



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIA



REPUBBLICA ITALIANA



Programma Operativo FESR Sicilia 2014 – 2020

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2016

(Redatta ai sensi dell'art. 50 del Regolamento UE 1303/2013 e sulla base dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207)

Giugno 2017

Sommario

PARTE A – DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).....	1
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE / FINALE	1
2. PANORAMICA DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	1
3. ATTUAZIONE DELL’ASSE PRIORITARIO	4
3.1 Panoramica dell’attuazione	4
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma	8
3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione	98
3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	103
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	107
5. INFORMAZIONE SULL’ATTUAZIONE DELL’INIZIATIVA A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE	108
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	108
a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate	108
b) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.....	109
7. SINTESI PUBBLICA.....	109
8. RELAZIONE SULL’ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	109
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE	109
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL’ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI DI AZIONE COMUNE	109
10.1 Grandi progetti	109
a) Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli.	112
b) Eventuali modifiche previste dell’elenco dei grandi progetti del programma operativo.....	113
PARTE B – RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	114
11. VALUTAZIONE DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	114
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).	114

11.2	Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni	114
11.3	Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	116
11.4	Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	117
11.5	Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	117
12.	INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	118
12.1	Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	118
12.2	Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	120
13.	AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	122
14.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	131
14.1	Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo ..	148
14.2	Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi.....	149
14.3	Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali	150
14.4	Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi.	150

PARTE A – DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE / FINALE

CCI	2014IT16RFOP016
Titolo	PO FESR Sicilia 2014/2020
Versione	2016
Anno di Rendicontazione	2016
Data di approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	11 luglio 2017

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Le attività nel 2016 hanno riguardato in primo luogo la predisposizione di documenti e procedure generali per l'attuazione del Programma. Si tratta in particolare:

- del Doc. sui requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione, approvato con DGR 177/2016 e poi rivisto con DGR 266/2016;
- della ripartizione delle dotazioni finanziarie, stabilite in aggregato dal piano finanziario del PO, per Azione e per Dipartimento/CdR, effettuata con DGR 267/2016. Passaggio di particolare rilevanza anche sotto il profilo organizzativo, considerate sia l'imponente dimensione del Programma sia la complessità delle articolazioni amministrative e tecniche della Regione;
- della programmazione attuativa 2016/2018, apprezzata in una prima versione con DGR 285/2016. Lavoro proseguito nel 2016 e 2017 con la predisposizione di un Documento di Programmazione Attuativa (DPA) che declina ed amplia (anche fornendo informazioni dettagliate relative alle singole azioni) il quadro definito dalla DGR 285. L'obiettivo del DPA è di dotare la Regione di uno strumento flessibile, particolareggiato e operativo per la gestione del PO. In particolare la definizione di tempi e procedure per ciascuna Azione è funzionale al conseguimento dei target intermedi fissati dal PF. L'esito finale del lavoro, iniziato nel 2016 e completato nel 2017, è consistito nell'approvazione del DPA con DGR 70/2017;
- del Manuale per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato (nella ver. 18/10/2016) con DGR 385/2016, la quale autorizzava fra l'altro il DRP ad apportare successivamente modifiche ed integrazioni sulla base dell'esperienza di implementazione (una modifica del Manuale è avvenuta con DGR 103/2017);
- dell'approvazione della procedura di designazione delle AdG e AdC del PO, con DGR 433 del 27/12/2016.

Nel 2016 è stata inoltre effettuata l'elaborazione di tre documenti essenziali per il funzionamento del PO, giunti poi all'approvazione nel 2017: il Manuale dei Controlli di primo livello, adottato con DGR 104/2017; il Manuale per i Beneficiari, adottato con DGR 105/2017; il documento descrittivo del SIGECO adottato con DGR 195/2017.

Il lavoro di preparazione delle procedure per l'avvio dell'implementazione del PO, oltre che ad assicurare la disponibilità e la qualità dei documenti richiesti dai regolamenti sui fondi, ha mirato a costituire - in particolare con SIGECO, Manuale di Attuazione e DPA - un insieme ben definito di regole e strumenti specifici per l'esecuzione. Gli obiettivi erano in particolare di definire con chiarezza e dettaglio i percorsi procedurali di implementazione delle diverse tipologie di operazioni; di indirizzare secondo un formato comune (standardizzato) le procedure di evidenza pubblica; di aumentare la cooperazione tecnica e il livello di scambio fra Dipartimenti regionali; di fissare tempi e modalità specifiche di implementazione delle azioni e delle procedure del PO.

Proprio la definizione di una successione precisa di milestones ed output del processo di esecuzione delle procedure (consentita dal Manuale di Attuazione e dal DPA) permette la realizzazione di un "monitoraggio rafforzato" sull'attuazione, in particolare procedurale. Monitoraggio particolarmente importante alla luce dell'indubbio e generalizzato ritardo nell'esecuzione finanziaria del PO maturato nel 2016. Nel corso dell'incontro tra DG Regio, ACT e Regione (Palermo, 22-24 maggio 2017) questo aspetto è stato riconosciuto rilevante; si è convenuto che gli interventi di monitoraggio rafforzato siano fissati in due l'anno e si affianchino ai due CdS annuali, così da monitorare il Programma sistematicamente non meno di quattro volte l'anno, con l'intento per il 2017 e il 2018 di seguire andamento e scostamenti, in particolare per il rispetto del PF. Il monitoraggio rafforzato resterà un metodo di lavoro articolato su quattro rilevazioni annuali ma - come avvenuto per il PO 2007-2013 - man mano che verranno posti in attuazione i progetti non sarà focalizzato solo su Obiettivi ed Azioni bensì sarà attestato a livello dei singoli "mattoni" dell'intera costruzione, operazioni e procedure ovvero i singoli progetti.

Rimanendo in tema di procedure generali va inoltre ricordato che nel 2016 sono stati approvati i criteri per l'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, con riferimento all'Agenda Urbana ed alle Aree Interne, approvati dal CdS del 1° marzo 2016 e adottati con DGR 274/2016. Sono stati inoltre svolti lavori preparatori, di concertazione e di animazione nei tre ambiti dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale del PO FESR Sicilia 14/20: Sviluppo Urbano Sostenibile, Aree Interne, Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD).

Inoltre, sono state affrontate, con la cooperazione istituzionale dell'ACT, le criticità residuali relative al superamento delle CEXA (cfr. tabella 15). Altre criticità saranno superate nel 2017 come si dettaglia nel capitolo dedicato alle Condizionalità ex ante.

È stata anche rivista ed apprezzata con DGR 375/2016 la Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente. Le modifiche della Strategia hanno riguardato il quadro finanziario, con la puntuale determinazione e quantificazione delle fonti finanziarie, gli indicatori di monitoraggio, di cui si è proceduto alla precisa valorizzazione (sia dei valori di base che dei target) ed altri punti relativi alla governance, al contributo di Agenda digitale e alle infrastrutture di ricerca. Per quanto riguarda invece le procedure di attivazione delle singole Azioni, nel 2016 è stato effettuato il lavoro preparatorio di cui si dà sinteticamente conto nel par. 2.1. Il lavoro ha riguardato, in termini generali, la definizione

della base giuridica degli aiuti, la redazione dei bandi da parte dei CdR, l'attuazione del processo di verifica e validazione dei bandi stessi da parte del DRP, la risoluzione di problematiche tecniche ed amministrative relative a Grandi Progetti ed altre infrastrutture. Anche se scontando indubbi ritardi, le prime pubblicazioni di bandi sono attese nel primo semestre del 2017 e ne è prevista consistente accelerazione nel secondo semestre, arco temporale nel quale è prevista la prima certificazione. Una causa di questi ritardi deve essere individuata negli imponenti carichi di lavoro che, fino a marzo 2017, hanno riguardato gli uffici regionali per la chiusura della programmazione 2007/13. Le difficoltà sono state accentuate dall'attivazione solo parziale del supporto di assistenza tecnica. Nel quadro dell'attività di monitoraggio rafforzato, il DRP sta operando insieme ai Centri di Responsabilità per formalizzare piani dettagliati di recupero dei ritardi, con l'indicazione delle misure da adottare, anche ai fini del conseguimento dei target del PF.

Va infine ricordato che i progetti suddivisi in fasi (cfr. Allegato III e Allegato VI del Rapporto Finale di Esecuzione del P.O. FESR 2007/13) sono stati imputati al Programma 2014/20 con decreti intervenuti nei primi mesi del 2017.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Asse 1	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti né in termini di impegni né in termini di spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>Nel corso del 2016, le attività hanno riguardato l'identificazione e l'approvazione della base giuridica dei regimi di aiuto. Per la gran parte delle azioni è stata inoltre avviata la preparazione dei bandi, che ha avuto come primo esito procedurale, nel 2017, la trasmissione dei bandi stessi per le verifiche di conformità.</p> <p>Limitate esigenze di ridefinizione sono emerse per l'Azione 1.3.1 (Domanda di innovazione della PA).</p>
Agenda Digitale	Asse 2	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti in termini di impegni e spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>Nel corso del 2016 sono state realizzate le attività propedeutiche all'avvio delle procedure. Per quanto riguarda specificamente gli interventi regionali sulla Banda Ultra Larga (Azione 2.1.1), è stata rilasciata la verifica di conformità per l'intervento a regia nazionale nel mese di ottobre 2016 e sono state concertate con il MISE le procedure di attuazione nel quadro della governance nazionale per il Grande Progetto nazionale. Sono state altresì avviate le procedure per le modifiche al PO per consentire l'imputazione del Grande Progetto regionale sempre in materia di banda Ultra Larga, come meglio specificato al cap. 10.1. L'attività sulle altre Azioni nel 2016 è stata preparatoria e nel mese di gennaio 2017 è stata rilasciata una seconda verifica di conformità per il progetto SPC-Cloud a valere sull'azione 2.2.3. I tempi sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dalla programmazione attuativa o con ritardi comunque recuperabili.</p> <p>L'esecuzione finanziaria e fisica della componente territorializzata dell'Asse 2 non è stata avviata nel 2016, nelle more del completamento delle procedure generali di attivazione degli interventi territoriali.</p>
Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	Asse 3	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti né in termini di spesa né in termini di impegni a valere su quest'Asse.</p> <p>Analogamente che per l'Asse 1, nel corso del 2016 le attività hanno riguardato l'identificazione e l'approvazione della base giuridica dei regimi di aiuto. Per la gran parte delle azioni è stata inoltre avviata la preparazione dei bandi, che ha avuto come primo esito procedurale, nel 2017, la loro trasmissione per le verifiche di conformità nonché il lancio di alcune procedure.</p> <p>Per alcune azioni sono emerse difficoltà procedurali, attualmente in fase di risoluzione, relative alla mancata definizione della base giuridica,</p> <p>L'esecuzione finanziaria e fisica della componente territorializzata dell'Asse 3 non è stata avviata nel 2016, nelle more del completamento delle procedure generali di attivazione degli interventi territoriali.</p>
Energia Sostenibile e Qualità della Vita	Asse 4	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti in termini di impegni e spesa a valere su quest'Asse.</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>Nel corso del 2016, le attività di esecuzione per quanto riguarda la componente di efficienza energetica (Azioni 4.1.1, 4.1.3, 4.2.1, 4.3.1 e 4.5.1) hanno riguardato la preparazione dei bandi. I ritardi maturati in questa fase sono in corso di riassorbimento attraverso la procedura di monitoraggio rafforzato e l'implementazione della programmazione attuativa.</p> <p>Per quanto riguarda specificamente l'Azione 4.6 sui trasporti sostenibili, nel corso del 2016, sono state avviate a soluzione le problematiche di natura progettuale e procedurale relative al Grande Progetto presente in questa Azione nonché all'acquisizione di forniture per il rinnovo del materiale rotabile.</p> <p>L'esecuzione finanziaria e fisica della componente territorializzata dell'Asse 4 non è stata avviata nel 2016, nelle more del completamento delle procedure generali di attivazione degli interventi territoriali.</p>
Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi	Asse 5	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti né in termini di spesa né in termini di spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>Nel corso del 2016, le attività di esecuzione procedurale di quest'Asse ed in particolare la predisposizione degli Avvisi sono rimaste in fase propedeutica. I notevoli ritardi maturati in questa fase sono in corso di riassorbimento attraverso l'applicazione del monitoraggio rafforzato e l'implementazione della programmazione attuativa.</p> <p>Nel corso del 2016, sono state condotte con riferimento a quest'Asse delle azioni (puntualmente descritte nella Tabella 15 della RAA) orientate alla risoluzione delle problematiche relative alla Condizionalità 5.1 (Prevenzione e gestione dei rischi di catastrofi per il cambiamento climatico)</p>
Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	Asse 6	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti in termini di spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>Nel corso del 2016, le attività di esecuzione per quanto riguarda la gestione dei rifiuti (Azioni 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3) ed alle bonifiche (Azioni 6.2.1 e 6.2.2) sono state relative alla preparazione degli Avvisi. I ritardi maturati in questa fase sono in corso di riassorbimento attraverso la procedura di monitoraggio rafforzato e l'implementazione della programmazione attuativa. Analoghi ritardi nella preparazione degli Avvisi e nella definizione degli interventi hanno riguardato, nel 2016, anche la componente relativa al ciclo delle acque (Azioni 6.3.1 e 6.3.2) ed al risparmio idrico (Azioni 6.4.1 e 6.4.2). Su queste parti dell'Asse 6 sono definiti anche progetti suddivisi in fasi, i quali sono stati imputati al PO FESR 2014/2020 con decreti intervenuti nella prima parte del 2017.</p> <p>Per la componente di valorizzazione culturale, è stata pubblicata una circolare di ricognizione degli interventi a titolarità a valere sulle azioni 6.7.1 e 6.7.2 nel mese di Agosto e nel mese di Dicembre è stata pubblicata la graduatoria provvisoria.</p> <p>Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle azioni ammontano a euro 39.441.358,45 per la 6.7.1. ed euro 13.147.119,48 per la 6.7.2</p> <p>La graduatoria definitiva dei progetti è stata approvata nel mese di febbraio 2017</p> <p>Considerato che i progetti finanziati con la circolare citata non hanno consentito di assorbire tutte le risorse appostate si è proceduto alla emanazione di una seconda circolare a</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>titolarità.nel mese di maggio 2017 Contemporaneamente sono stati predisposti i bandi a regia che hanno già acquisito il parere di conformità da parte dalla AcAdG .</p> <p>Per quanto riguarda la componente del turismo (Azione 6.8.3), nel 2016 sono state avviate le attività per la definizione delle Linee Guida delle DMO da costituire in Sicilia.</p> <p>In merito alle azioni 6.5.1,e 6.6.1 inerenti alla tutela e valorizzazione della rete ecologica, il Dipartimento Ambiente ha predisposto nel mese di dicembre 2016 le bozza degli schemi delle procedure di evidenza pubblica per la pubblicazioni degli avvisi. Tali schemi, sono stati più volte oggetto di osservazioni e rivisitati dal CdR ai fini del parere di conformità. Nel mese di giugno 2017 il CdR , acquisito detto parere, ha provveduto a pubblicare i bandi .</p>
Sistemi di Trasporto Sostenibili	Asse 7	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti per impegni e spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>L'Asse ha una componente rilevante di Grandi Progetti – Infrastrutture strategiche ferroviarie a valere sull'Azione 7.1.1, infrastrutture portuali e interportuali a valere sull'Azione 7.2.2, Trasporto Pubblico Regionale a valere sull'Azione 7.3.1 – dei quali nel corso del 2016 sono state affrontate (con difficoltà per uno dei GP) problematiche relative a varianti progettuali e ad incagliamenti procedurali. Per queste operazioni è stata avviata ed è in corso nel 2017 la redazione delle Schede di Notifica dei Grandi Progetti.</p> <p>Anche per le altre infrastrutture direttamente individuate nel Programma (non GP), in particolare nell'ambito dell'Azione 7.3.1, le attività nel 2016 hanno riguardato la risoluzione di problematiche di natura tecnica e procedurale.</p> <p>Nella componente relativa ai sistemi di trasporto intelligente (ITS), nel 2016 l'Azione 7.3.1 è entrata in fase di revisione. Sempre su questa Azione, nel 2016 le attività di acquisizione di nuovi treni per le tratte di maggiore percorrenza sono state frenate da ostacoli di natura normativa e procedurale.</p> <p>Con alcune eccezioni, le Azioni sono comunque in linea con quanto previsto dalla programmazione attuativa. Una parte significativa delle Azioni produrrà spesa nel 2018.</p>
Inclusione Sociale	Asse 9	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti in termini di impegni e spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>Le attività nel corso del 2016 hanno riguardato la preparazione degli Avvisi. Questa attività ha avuto un primo esito con la pubblicazione nel 2017 dell'Avviso sull'Azione 9.6.6 (Riuso di immobili per finalità sociali), a cui seguirà a breve la pubblicazione dell'Avviso dell'Azione 9.3.2 (Aiuti per investimenti in servizi socio educativi). È stata anche pubblicata all'inizio del 2017, a seguito del lavoro preparatorio svolto nel 2016, la Circolare Attuativa dell'Azione 9.4.1 (Alloggi e servizi abitativi per categorie fragili).</p> <p>Nel 2016 sono state avviate altresì le attività di ricognizione dei fabbisogni propedeutiche all'esecuzione dell'Azione 9.3.8 (Riorganizzazione servizi sociosanitari), da attuare in forma negoziale con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.</p> <p>L'esecuzione finanziaria e fisica della componente territorializzata dell'Asse 4 non è stata avviata nel 2016, nelle more del completamento delle procedure generali di attivazione degli</p>

ID	Asse Prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		interventi territoriali.
Istruzione e Formazione	Asse 10	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti di impegni e spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>Le attività svolte nel 2016 per la definizione degli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (Azione 10.7.1) previsti nell'ambito del Programma hanno riguardato l'avvio degli iter di predisposizione degli Avvisi.</p>
Assistenza Tecnica al PO FESR Sicilia 2014 -2020	Asse 11	<p>Al 31.12.2016 non si registrano avanzamenti di impegni e spesa a valere su quest'Asse.</p> <p>Nel corso del 2016, sono state realizzate attività di assistenza tecnica a valere sulla Convenzione "Ponte" in house con Formez PA. Le risorse finanziarie impegnate sono quelle del PAC 2007 – 2013 destinate all'AT e si intende poi attrarle al Programma. Tutto ciò nelle more del completamento della procedura CONSIP, che a regime sarà quella utilizzata dal Programma per i servizi di Assistenza Tecnica, per la fornitura di servizi a supporto specialistico ed assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e Certificazione, È stata inoltre utilizzata un'azione per attività formative e di capacity building realizzata da Formez PA e finanziata dal POR FSE Sicilia, relativa allo start up ed al consolidamento della programmazione ed attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	Asse 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Priorità d'investimento	1.a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
1.5	Imprese che hanno svolto attività in R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Meno sviluppate	36,25	2013	37	36,25 (2013)	36,25 (2013)	36,25 (2013)								Valore baseline e target definiti a fine 2016

Nota alla Tabella 1

Si sottolinea che, in questa come in tutte le successive Tabelle 1, i dati riportati costituiscono i valori più aggiornati al momento della redazione del RAA, ossia gli ultimi valori disponibili. Per tale motivo, in alcuni casi, l'ultimo valore disponibile coincide ancora con il *baseline* rispetto a cui l'indagine di fonte ufficiale non registra alcun avanzamento. Come è noto, infatti, gli indicatori di risultato del Programma – i quali discendono dagli indicatori dell'Accordo di partenariato – sono di fonte secondaria (fonti della statistica ufficiale). Essi soddisfano tutti i requisiti di solidità e validità richiesta dalla condizionalità ex ante G7 ma risentono gravemente del problema della tempestività, ossia sono spesso in ritardo di vari anni (da due a cinque anni ed anche più in alcuni casi) rispetto all'anno di attuazione.

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
C025	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	520	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	Asse 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Priorità d'investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
1.1	Imprese che hanno svolto attività in R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Meno sviluppate	56,40	2012	67,00	56,40 (2012)	56,40 (2012)	56,40 (2012)								
1.2	Incidenza delle spesa totale per R&S sul PIL	%	Meno sviluppate	0,88	2012	1,14	0,89 (2013)	0,89 (2013)	0,89 (2013)								
	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	Meno sviluppate	0,24	2012	0,32	0,27 (2013)	0,27 (2013)	0,27 (2013)								
1.3	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Meno sviluppate	1,65	2012	2	1,82 (2013)	1,82 (2013)	1,82 (2013)								
1.4	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Meno sviluppate	56,5	2012	75	41,8	41,8 (2014)	41,8 (2014)								

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinenti	di (se)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Impresa	FESR	Meno sviluppate		890	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate		250	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Meno sviluppate		30	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Meno sviluppate		610	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
1.2.1	Azioni di sistema	Numero	FESR	Meno sviluppate		20	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
1.3.1	Interventi di <i>precommercial procurement</i> e di <i>living e fab labs</i>	Numero	FESR	Meno sviluppate		70	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 2 – Agenda digitale
Priorità d'investimento	2.a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinente)	di (se)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Meno sviluppate		402.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
2.1.1.	Unità abitative con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate		2.378.548	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 2 – Agenda digitale
Priorità d'investimento	2.b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
2.3.1	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	FESR	Meno sviluppate	60	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 2 – Agenda digitale
Priorità d'investimento	2.c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l' <i>e-government</i> , l' <i>e-learning</i> , l' <i>e-inclusione</i> , l' <i>e-culture</i> e l' <i>e-health</i>

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
2.2	PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	80	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	-

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 3 – Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
Priorità d'investimento	3.a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	300	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	300	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 3 – Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
Priorità d'investimento	3.b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
3.3	Investimenti privati sul PIL	%	Meno sviluppate	15,36	2013	15,50	15,36 (2013)	15,36 (2013)	15,36 (2013)								Si continua a segnalare una differenza al 2013 tra dati ISTAT (11,47) e dati ADP (15,36)
3.4	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Meno sviluppate	16,20	2012	30	11,7	11,7 (2014)	11,7 (2014)								Si continua a segnalare una differenza al 2013 tra dati ISTAT (13,5) e dati ADP (16,20)

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	8.500	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	-
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	8.500	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	-

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 3 – Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
Priorità d'investimento	3.c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	400	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	400	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 3 – Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
Priorità d'investimento	3.d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	di (se obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.500	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.500	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità d'investimento	4.a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Meno sviluppate	50	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO ² equivalente	FESR	Meno sviluppate	598.860	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità d'investimento	4.b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
4.2	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh/Val ore aggiunto dell'impresedell'industria	Meno sviluppate	77,30	2012	66,58	58,6	58,6 (2014)	58,6 (2014)								Si continua a segnalare una differenza nell'indicatore che l'ISTAT adesso calcola rispetto al 2010 e non al 2005 come in ADP. Nuovo baseline sarebbe 60,8 al 2013
	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	GWh/Val ore aggiunto dell'impresedel terziario (esclusa la PA)	Meno sviluppate	12,20 al 2013	2011	12,10	10,8	10,8 (2014)	10,8 (2014)								Si continua a segnalare una differenza nell'indicatore che l'ISTAT adesso calcola rispetto al 2010 e non al 2005 come in ADP. Nuovo baseline sarebbe 11,3

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinenti	di (se obiettivo ¹ (2023))	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	250	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO ² equivalente	FESR	Meno sviluppate	292.588	/	/	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità d'investimento	4.c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinenti	di (se obiettivo ¹ (2023))	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Meno sviluppate	14	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Meno sviluppate	7.300	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO ² equivalente	FESR	Meno sviluppate	1.595.308	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
4.1.3	Punti illuminanti/luce efficientati	Numeri	FESR	Meno sviluppate	247.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità d'investimento	4.d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	di (se)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	FESR	Meno sviluppate		58.200	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità d'investimento	4.e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	FESR	Meno sviluppate	16,80	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
4.61a	Superficie oggetto di intervento	m ²	FESR	Meno sviluppate	23.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
4.62a	Unità di beni acquistati (Materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	12	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
4.62b	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	Numero	FESR	Meno sviluppate	230	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
4.6.3.	Aziende aderenti al sistema di bigliettazione integrata	Numero	FESR	Meno sviluppate	4	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
4.64	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	FESR	Meno sviluppate	102	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 5 - Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi
Priorità d'investimento	5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	FESR	Meno sviluppate	7.500	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
5.1.1	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	Numero	FESR	Meno sviluppate	5.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
5.32a	Interventi di messa in sicurezza sismica	m ³	FESR	Meno sviluppate	40.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
5.32b	Interventi di micro zonazione sismica	Numero	FESR	Meno sviluppate	140	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
5.3.3	Interventi di potenziamento delle strutture pubbliche per l'emergenza	Numero	FESR	Meno sviluppate	20	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Priorità d'investimento	6.a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall' <i>aquis</i> dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	Tonnellate/anno	FESR	Meno sviluppate	407.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Priorità d'investimento	6.b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	FESR	Meno sviluppate	300.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	FESR	Meno sviluppate	152.272	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
6.31a	Numero di depuratori realizzati/adeguati	Numero	FESR	Meno sviluppate	25	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
6.31b	Lunghezze della rete idrica oggetto di intervento	Km	FESR	Meno sviluppate	71	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
6.3.2	Numero di invasi migliorati/ripristinati	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Priorità d'investimento	6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	FESR	Meno sviluppate	16.500	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
6.6	Siti oggetto d'intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	40	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
6.7.1	Interventi di tutela del patrimonio culturale	Numero	FESR	Meno sviluppate	28	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi	Numero	FESR	Meno sviluppate	17	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
6.8.3	Numero di aree oggetto di interventi mirati all'aggregazione dell'offerta turistica	Numero	FESR	Meno sviluppate	8	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Priorità d'investimento	6.d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
6.5	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	%	Meno sviluppate	25,8	2012	35	25,8 (2012)	25,8 (2012)	25,8 (2012)								Valori baseline e target definiti a fine 2016

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	FESR	Meno sviluppate	1.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
6.5.1	Numero di interventi di riqualificazione/miglioramento habitat	Numero	FESR	Meno sviluppate	33	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Priorità d'investimento	6.e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	FESR	Meno sviluppate	75.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Priorità d'investimento	6.f - Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
6.4	Corpi idrici in buono stato di qualità	%	Meno sviluppate	63,22	2011	100,00	60,4 (2013)	60,4 (2013)	60,4 (2013)								Da rilevazione ISTAT sulle acque sotterranee: nonostante il valore assoluto dei corpi idrici in buono stato sia aumentato (da 110 del 2011 a 116 del 2013), il contemporaneo aumento dei corpi idrici totali (da 174 del 2011 a 192 del 2013) ha comportato una diminuzione del rapporto percentuale di corpi idrici in buono stato di qualità. Dal valore iniziale (baseline) di 63,22% si scende così all'attuale 60,4%.

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
6.4.1	Numero di corpi idrici oggetto dell'intervento	Numero	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	-

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 7 - Sistemi di Trasporto Sostenibili
Priorità d'investimento	7.b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE												
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)	
7.1	Indice traffico merci su ferrovia	%	Meno sviluppate	15,80	2010	27,90	15,80 (2010)	15,80 (2010)	15,80 (2010)									
7.3	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	%	Meno sviluppate	1,80	2013	4,50	2,2	1,8	1,4									Nonostante si possano rilevare casi di miglioramento del servizio ferroviario, come per il collegamento diretto Palermo-Catania – dove, dopo la chiusura dell'autostrada, i treni sono passati da 2 a 14 al giorno e il tempo di percorrenza ridotto a 2 ore e 47 minuti per quelli più veloci (rispetto alle quasi 6 ore dei precedenti convogli), passando da meno di 2.000 a circa 4.200 passeggeri al giorno - in generale, a partire dal 2010 si segnalano continui tagli al finanziamento del servizio ferroviario, determinando una riduzione del servizio o la chiusura di intere linee ferroviarie come nel caso della Caltagirone-Gela o della Trapani – Palermo (via Milo). Tutto ciò ha determinato notevoli disagi per l'utenza che, pertanto, si è spostata sul trasporto su gomma o sul mezzo privato.
7.4	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Minuti	Meno sviluppate	53,48	2013	51,75	53,48 (2013)	53,48 (2013)	53,48 (2013)									Valori baseline e target definiti a fine 2016

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO12	Ferrovie: Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o ristrutturata	Km	FESR	Meno sviluppate	17	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Km	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
7.3.1	Unità beni acquistati (materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	10	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 7 - Sistemi di Trasporto Sostenibili
Priorità d'investimento	7.c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
7.2	Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	Numero	Meno sviluppate	2.011	2015	3016	nd	2.011	2.011 (2015)								Valori baseline e target definiti a fine 2016

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
7.2.2	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Meno sviluppate	690.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario	OT 9 - Inclusione sociale
Priorità d'investimento	9.a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

						VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Osservazioni (se necessario)
9.3	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	%	Meno sviluppate	5,30	2011	6,60	5,5 (2012)	5,5 (2012)	5,5 (2012)								
	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	%	Meno sviluppate	3,60	2011	4,00	3,60 (2014)	3,60 (2014)	3,60 (2014)								L'indicatore è stato valorizzato attraverso i dati ufficiali dell'Assessorato Sanità della Regione Siciliana per ovviare al ritardo con cui l'ISTAT aggiorna i valori

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	150	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Numero	FESR	Meno sviluppate	6.750	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Numero	FESR	Meno sviluppate	143.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
9.3.1.	Strutture rifunzionalizzate	Numero	FESR	Meno sviluppate	30	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 9 - Inclusione sociale
Priorità d'investimento	9.b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni pertinenti	di (se)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate		20	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate		20	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	FESR	Meno sviluppate		39.800	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Meno sviluppate		710	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Tabella 3 B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi – Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

<i>Nome dell'indicatore</i>	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0 – Nessun intervento avviato
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0 – Nessun intervento avviato

Asse prioritario	OT 10 - Istruzione e formazione
Priorità d'investimento	10.a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate	110.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse prioritario

OT 11 – Assistenza Tecnica al PO FESR Sicilia 2014-2020

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	VALORE ANNUALE											Osservazioni (se necessario)
						Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
11.1	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	Meno sviluppate	69,6	2013	40	69,6 (2013)	69,6 (2013)	69,6 (2013)								Valori baseline e target definiti a fine 2016
11.2	Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità	%	Meno sviluppate	59,4	2012	75	59,4 (2012)	59,4 (2012)	59,4 (2012)								Valori baseline e target definiti a fine 2016

Tabella 3 A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo ¹ (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
11.1.1	Procedure di affidamento di servizi all'esterno concluse (con la firma del contratto) entro 6 mesi dall'avvio	%	FESR	Meno sviluppate	45	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
11.1.2	Numero di sistemi informatici integrati	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
11.2.1	Numero di valutazioni, studi, inchieste, relazioni di esperti, ecc.	Numero	FESR	Meno sviluppate	37	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
11.2.2	Numero di iniziative pubbliche di informazione	Numero	FESR	Meno sviluppate	15	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
11.1.3	Personale aggiuntivo	Equivalente tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	120	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

⁽¹⁾ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

(articolo 50, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1303/2013) – da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017 (2)

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017)

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto									
									14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
OT 1	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	82.293.403	457.185.572	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
	O	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Meno sviluppate	5	30	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
OT 1	O	C029	Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	FESR	Meno sviluppate	35	610	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 2	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	61.666.253	342.590.297	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

									Valore raggiunto									
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
	O	CO10	Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	241.200	402.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
		2.1.1	Unità abitative con accesso alla banda larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	573.000	2.378.548	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 3	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	112.202.246	667.870.513	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
	O	CO01	Numero di imprese che ricevono sostegno	Numero	FESR	Meno sviluppate	2.000	10.700	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 4	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	189.627.444,38	1.128.734.788	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
	O	CO15	Trasporti urbani. Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate (AdP)	Km	FESR	Meno sviluppate	2,2	16,8	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
		4.61a	Superficie oggetto di intervento	m ²	FESR	Meno sviluppate	0	23.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

									Valore raggiunto									
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		4.62a	Unità di beni acquistati (Materiale rotabile)	Numero	FESR	Meno sviluppate	2	12	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
		4.62b	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	Numero	FESR	Meno sviluppate	50	230	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
		4.64	Estensione in lunghezza (Piste ciclabili)	Km	FESR	Meno sviluppate	10	102	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 4	I	4.61b	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Meno sviluppate	1	1	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	50.000.000	295.306.365	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 5	O	5.11	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	Numero	FESR	Meno sviluppate	900	5.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
		CO20	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio alluvioni	Numero	FESR	Meno sviluppate	1.350	7.500	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 6	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	83.464.411	496.811.974,67	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

									Valore raggiunto										
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
OT 6	O	CO17	Capacità supplementare di riciclaggio rifiuti	T/anno	FESR	Meno sviluppate	68.400	407.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
		CO22	Superficie totale di suoli riabilitati	m ²	FESR	Meno sviluppate	12.500	75.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
		CO23	Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione	Ha	FESR	Meno sviluppate	168	1000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	/
OT 7	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	114.859.282	683.686.204	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
	O	CO12	Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o rinnovata (AdP) di cui: TEN-T	Km	FESR	Meno sviluppate	11,7 TEN-T: 3	17 TEN T-T: 3	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
OT 9	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	36.286.327	215.990.045	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	
	O	CO39	Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Numero	FESR	Meno sviluppate	5	710	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/	

									Valore raggiunto									
Asse prioritario	Tipo di indicatore (*)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
OT 9	O	CO40	Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	m ²	FESR	Meno sviluppate	1.990	39.800	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
OT 10	F	1f	Spesa certificata	€	FESR	Meno sviluppate	27.816.449,25	165.574.102,67	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/
	O	CO35	Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate	17.600	110.000	0	0	0	/	/	/	/	/	/	/

(*) Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6

Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate	Spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari e certificate alla Commissione entro il 31/12/2018	Spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari entro il 31/12/2023 e certificate alla Commissione
OT 1	FESR	MS	Pubblico	342.889.179,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 2	FESR	MS	Pubblico	256.942.723,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 3	FESR	MS	Pubblico	500.902.885,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 4	FESR	MS	Pubblico	846.551.091,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 5	FESR	MS	Pubblico	221.479.774,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 6	FESR	MS	Pubblico	372.608.981,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 7	FESR	MS	Pubblico	512.764.653,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 9	FESR	MS	Pubblico	161.992.534,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
OT 10	FESR	MS	Pubblico	124.180.577,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
Asse 11	FESR	MS	Pubblico	78.118.621,00	75,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE				3.418.431.018,00									

Tabella 7

**Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione
(articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)**

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento							Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Fonte di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Tema secondario o FESR	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione	Numero di operazioni selezionate
OT 1	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 2	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 3	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 4	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 5	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 6	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 7	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 9	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
OT 10	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0
Asse 11	FESR	MS	/	/	/	/	/	/	/	0	0	0	0

Tabella 8**Utilizzo del finanziamento incrociato¹**

Questa sezione non è compilata in quanto non sono stati utilizzati finanziamenti incrociati nell'ambito del POR Sicilia.

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo ai fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate² (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario+100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario+100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno dell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE ³					
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno dell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR ⁴					

¹ Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FSE e/o il FESR

² Articolo 98, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013

³ Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

Tabella 9

**Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma
(FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)**

Questa sezione non è compilata in quanto non sono state attuate operazioni al di fuori dell'area del POR Sicilia.

1.	2.	3.	4.	5.	6.
	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo ai fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario+100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario+100)
Costo delle operazioni al di fuori dell'area del programma ⁴					
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno dell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR ⁵					

⁴ Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 70, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Titolo della valutazione (PdV 2007-2013)	Data rilascio	Soggetto incaricato e oggetto della Valutazione – output prodotti
<p>Efficacia dei criteri di selezione di alcuni bandi di attuazione del PO FESR 2007-2013 per principali ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca industriale; - beni culturali; - energia 	Dicembre 2016	<p>L'attività è stata realizzata dal NVVIP e si è giovata del supporto operativo offerto dalle strutture amministrative regionali competenti per l'attuazione delle linee di intervento selezionate. La valutazione è stata finalizzata a fornire ai responsabili della programmazione ed attuazione del PO FESR 2014-2020, in alcuni rilevanti ambiti di policy, indicazioni metodologiche ed operative funzionali al disegno delle procedure correlate, attraverso un'approfondita analisi delle procedure e delle criticità che hanno caratterizzato il periodo di programmazione 2007-2013, traendo così dalle cd "lezioni del passato" le indicazioni necessarie per una corretta ed efficace impostazione del nuovo ciclo di attuazione.</p> <p>L'attività ha preso in esame un insieme di linee di intervento ritenute particolarmente significative, sia per la loro rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi specifici del PO FESR, sia con riferimento alla possibilità di trarre dall'esperienza valutativa insegnamenti utili per la riprogrammazione di azioni di sostegno analoghe o simili, nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.</p> <p>L'attività è stata svolta sulla base di un'analisi desk della documentazione amministrativa rilevante (documentazione di programma, decreti e determinazioni dirigenziali, avvisi pubblici, documentazione prodotta dagli Organismi Intermedi, schede di valutazione dei progetti, ecc.) e di una serie di interviste semi strutturate con i soggetti coinvolti nel processo di programmazione operativa e di attuazione. L'analisi ha preso in esame le attività amministrative svolte dalla data di approvazione del POR FESR fino al momento dell'emissione dei decreti di finanziamento dei progetti, mentre non sono stati oggetto di indagine i processi amministrativi inerenti la successiva fase di concreta realizzazione dei progetti finanziati. In relazione alla metodologia adottata, l'esercizio valutativo è stato condotto in maniera differenziata in funzione delle diverse linee di intervento analizzate e, più in particolare, della tipologia dei dati e delle informazioni disponibili rispetto a ciascuna delle procedure analizzate.</p> <p>Il report di restituzione dell'attività valutativa è reperibile al seguente link: http://www.euroinfosicilia.it/news/report-di-valutazione-lefficacia-dei-processi-di-selezione-dei-progetti-del-po-fesr-sicilia-2007-2013/</p>
Efficacia degli strumenti di ingegneria finanziaria Jeremie FSE	Febbraio 2017	<p>L'attività di valutazione è stata condotta dal NVVIP ed ha accompagnato la fase di attuazione dello strumento di ingegneria finanziaria Jeremie FSE.</p> <p>La valutazione ha verificato come lo strumento di ingegneria finanziaria abbia risposto ai bisogni e alle necessità espresse dalla collettività,</p>

Titolo della valutazione (PdV 2007-2013)	Data rilascio	Soggetto incaricato e oggetto della Valutazione – output prodotti
		<p>migliorando al contempo l'attuazione dell'azione per meglio rispondere alla finalità dell'intervento. Attraverso l'analisi della documentazione di progetto, lo studio di casi concreti e le analisi field, la valutazione ha consentito di verificare il sistema di gestione e governance adottato dall'iniziativa, la coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi della programmazione regionale, gli orientamenti di settore, la performance e l'impatto dell'iniziativa. Le attività valutative condotte durante l'attuazione dello strumento, invece, hanno consentito di individuare misure per rendere più efficiente la gestione dell'iniziativa.</p> <p>Nell'ambito del rapporto valutativo, sono state prese in esame le procedure per l'attivazione dei prodotti finanziari, le attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa, il contributo dello strumento di ingegneria finanziaria al conseguimento delle priorità strategiche ed ai risultati attesi della programmazione regionale ed infine i costi dell'iniziativa. Il rapporto costituisce la base documentale per la redazione dell'ex ante assessment, richiesta dai nuovi regolamenti per gli strumenti finanziari da attivare nell'ambito del PO FSE 2014-2020.</p> <p>Il report di restituzione dell'attività valutativa è reperibile al seguente link: http://www.euroinfosicilia.it/news/iniziativa-jeremie-po-fse-sicilia-2007-2013-valutazione-dei-risultati-conseguiti/</p>

5. INFORMAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE

Questa sezione non è compilata in quanto non pertinente.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Il Programma non ha ancora conseguito risultati in quanto nel 2016 non è stata avviata l'esecuzione fisica degli interventi. Come si è chiarito in precedenza, le misure adottate a fronte di questa criticità sono di natura organizzativa e procedurale. Esse hanno riguardato la chiara e dettagliata definizione delle procedure e dei loro tempi di attuazione, nell'ambito di tutti gli Assi del Programma, nonché l'istituzione di un sistema di monitoraggio rafforzato di tipo procedurale.

- b) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso**

Nel 2016 non sono stati compiuti progressi verso il conseguimento dei target finali del Programma. Come chiarito in precedenza, le misure adottate per garantire, nel 2017, un livello consistente di esecuzione finanziaria e fisica (e quindi un primo progresso verso il conseguimento dei target finali) sono di natura organizzativa e procedurale.

7. SINTESI PUBBLICA

La sintesi pubblica dei contenuti della Relazione di Attuazione Annuale per il 2016 è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato.

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2016 non sono stati erogati contributi del programma ad operazioni che comprendono strumenti finanziari. Si segnala tuttavia che è stata completata la valutazione ex ante richiesta ai sensi dell'articolo 37 del regolamento (UE) n.1303/2013 e relativa agli strumenti finanziari attivabili con un contributo dell'asse 3 del programma operativo. Come previsto dall'articolo 37, paragrafo 3 del regolamento (UE) n.1303/2013, tale valutazione è stata presentata al Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 6 dicembre 2016. Infine, l'Autorità di Gestione ha provveduto a pubblicare la sintesi dei risultati e delle conclusioni della valutazione ex ante.

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questo paragrafo non è presente nella RAA 2016. Le informazioni sulle condizionalità sono presentate nel paragrafo 13

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI DI AZIONE COMUNE

10.1 Grandi progetti

Tabella 12
Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto 1. completato 2. approvato 3. presentato 4. previsto per la notifica/presentazione alla Commissione	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Notifica prevista/data di trasmissione e (se pertinente) (anno, trimestre)	Data del tacito accordo/approvazione della Commissione (se pertinente)	Inizio previsto dell'attuazione (anno trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità di investimento	Stato attuale di attuazione – progressi finanziari (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione – progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto 1. completato/in esercizio; 2. in fase di avanzata costruzione; 3. costruzione; 4. appalto; 5. progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera ¹ (se pertinente)	Osservazioni (se necessario)
Anello ferroviario di Palermo I Tratta Giachery – Politeama		4			2017 Q3		2014 Q4	2018 Q4	7		3			
Completamento del "Raddoppio Ferroviario Palermo – Carini Tratta urbana (tratta A) (a cavallo)		4		41.278.849	2017 Q3	2017 Q4	2007 Q1	2018 Q4	7		3			Si fa riferimento alla II FASE
Tratta ferroviaria Ogliastrillo – Castelbuono		4			2017 Q2		2015 Q1	2020 Q3	7		3			
Interporto di Termini Imerese		4		63.866.160	2017 Q4		2017 Q4	2020 Q2	7		4			
Potenziamento della banda ultralarga		4	106.091.000	75.000.000	2017 Q3		2014 Q3	2017 Q3	2		4			
Grande Progetto Nazionale banda Ultralarga		4	178.019.226	160.919.226	2017 Q4		2016 Q3	2022 Q4	2		2			

Progetto	CCI	Stato del grande progetto 1. completato 2. approvato 3. presentato 4. previsto per la notifica/presentazione alla Commissione	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Notifica prevista/data di trasmissione e (se pertinente) (anno, trimestre)	Data del tacito accordo/approvazione della Commissione (se pertinente)	Inizio previsto dell'attuazione (anno trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità di investimento	Stato attuale di attuazione – progressi finanziari (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione – progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto 1. completato/in esercizio; 2. in fase di avanzata costruzione; 3. costruzione; 4. appalto; 5. progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera ¹ (se pertinente)	Osservazioni (se necessario)
Tratta Stesicoro – Aeroporto della FCE nella città di Catania	2016IT16RF MP002	4	546.140.799,84	491.773.962,10	2017 Q1		2016 Q3	2020 Q4	4		3			

¹ Nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture di PPP, la firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato (articolo 102, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

a) Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli.

Il GP “Chiusura dell’anello ferroviario di Palermo - I Tratta Giachery – Politeama” era stato inserito nel PO FESR 2007-13 e approvato dalla CE con Dec. C(2013)7562 dell’8/11/2013. A causa dei ritardi nell’attuazione, l’intervento era stato, di concerto con la CE, espunto dal P.O. FESR 2007/13 e inserito nel Programma 2014/20. L’inserimento nel P.O. era legato anche alla maturità del progetto in quanto i lavori erano stati consegnati in data 23/7/2014, prima dell’approvazione del P.O.

Sin dall’avvio dell’intervento, però, sono emerse criticità attuative dovute alla ritardata parziale occupazione delle aree di progetto, avvenuta solo nel mese di luglio 2014, e poi al rinvenimento di rifiuti pericolosi nell’area del porto di Palermo interessata dal cantiere. A questo si sono aggiunte ulteriori criticità giudiziarie e finanziarie della ditta appaltatrice che, ancora oggi, destano preoccupazione rispetto ai tempi di realizzazione. È stata quindi avviata con il Beneficiario, Comune di Palermo, e con il soggetto attuatore, RFI, un monitoraggio rafforzato sull’avanzamento dei lavori.

La Fase 2 del “Raddoppio Ferroviario Palermo – Carini, Tratta urbana” rappresenta il completamento del GP la cui Fase 1, a valere sul PO FESR 2007-13, è stata approvata con Dec. C(2016)4430 del 7/7/2016. La Fase 2 prevede un investimento pari a € 41.278.849 e pertanto non richiede l’approvazione ai sensi del Reg. 207/2015. Sul PO FESR 2014-20 sono previsti il completamento di opere civili, impianti tecnologici e opere di sicurezza. Verranno completate infine alcune fermate e adeguata la stazione Notarbartolo. I ritardi registrati nel corso del 2016 dipendono dalla necessità di acquisire ulteriori autorizzazioni ambientali e urbanistiche. Tali pareri sono stati rilasciati e, pertanto, non si rilevano criticità in ordine alla fattibilità dell’intervento.

Il GP “Tratta ferroviaria Ogliastrillo – Castelbuono” prevede il raddoppio della tratta con lavori svolti quasi interamente in galleria. L’intervento, i cui lavori sono stati affidati dal Beneficiario RFI già nel 2014, è in notevole ritardo per le opposizioni delle Amministrazioni locali interessate che hanno richiesto modifiche al progetto. Tali richieste sono ancora oggi oggetto di approfondimento da parte dell’appaltatore. La Regione Siciliana, in concerto con il MIT, ha avviato un confronto con RFI per definire tempi certi per la ripresa e conclusione dei lavori, verificando le condizioni per la permanenza dell’intervento nel PO.

Il GP “Interporto di Termini Imerese” era stato inserito nel PO FESR 2007-13, approvato dalla CE con Dec. C(2013)7939 del 15/11/2013. A causa dei ritardi registrati nell’attuazione, l’intervento era stato, di concerto con la CE, espunto dal P.O. FESR 2007/13 e inserito nel P.O. FESR 2014/20. L’inserimento nel P.O. era legato anche alla maturità del progetto in quanto la procedura di project financing era già conclusa nel 2012.

Nonostante ciò, a causa delle criticità gestionali del Beneficiario, Società Interporti Siciliani S.p.A., alla ditta appaltatrice non è ancora stato sottoscritto il contratto per l’avvio e la progettazione delle opere. La Regione Siciliana ha avviato un confronto col Beneficiario per verificare le condizioni per la permanenza dell’intervento sul PO.

Per il GP “Tratta Stesicoro – Aeroporto della FCE nella città di Catania” non si rilevano criticità tali da compromettere la realizzazione dell’intervento. La scheda GP è stata trasmessa alla Commissione nel maggio 2017.

b) **Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo**

In considerazione delle criticità sopra descritte, l'Autorità di Gestione ha avviato un'intensa attività di confronto con i Beneficiari al fine di acquisire tutti gli atti necessari alla verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento sul PO FESR dei seguenti Grandi Progetti:

- Chiusura dell'anello ferroviario di Palermo - I Tratta Giachery – Politeama;
- Tratta ferroviaria Ogliastrillo – Castelbuono;
- Interporto di Termini Imerese.

Tale attività di verifica sarà completata nel corso del secondo semestre del 2017.

Parallelamente, l'Autorità di Gestione ha avviato una ricognizione degli interventi maturi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti su cui riprogrammare, previo confronto con la Commissione europea e con lo Stato centrale, le eventuali risorse che si renderanno disponibili.

Nell'ambito dell'OT2 si prevede la presentazione di due Grandi Progetti – uno "regionale" e uno "nazionale" – finalizzati entrambi allo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio regionale ma basati su regimi d'aiuto, modelli d'investimento e beneficiari diversi.

L'Autorità di Coordinamento dell'AdG, infatti, ha avviato il 19 dicembre 2016 un procedura scritta finalizzata a modificare le sezioni 2.A.6.4 del PO FESR 2014-2020 "L'uso programmato dei grandi progetti" e della tabella 27 della Sezione 12, allo scopo di prevedere due Grandi Progetti – "regionale" e "nazionale" – attraverso i quali verrà realizzato il piano di infrastrutturazione della rete ultraveloce nel territorio regionale.

Il GP "regionale" BUL si riferisce alla procedura di gara aggiudicata il 26 gennaio 2015, nell'ambito del PAC di Salvaguardia in coerenza con il percorso attuativo previsto dal "Progetto Nazionale Strategico Agenda Digitale – Banda Ultra Larga" (regime d'Aiuto n. SA.34199, approvato con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012). Investimento totale € 106.091.000 - Contributo privato € 32.916.000 - Contributo pubblico € 73.275.000. Entro settembre 2017 dovrà essere notificato alla DG Regio una scheda di Grande Progetto basata sul modello d'investimento "incentivo" di cui al regime d'aiuto n. SA. 34199 (2012/N), che prevede come beneficiario finale gli operatori di TLC.

Il GP "nazionale" BUL si riferisce alla procedura di gara pubblicata sulla GURI 5a Serie speciale n. 91 dell'8 agosto 2016, chiusa il 29 settembre 2016 e la cui valutazione è ancora in corso. L'intervento è attuato attraverso un'azione a titolarità pubblica nazionale gestita dal MiSE, nell'ambito della "Strategia Italiana per banda ultralarga" e del regime d'aiuto approvato dalla CE il 30/6/2016 (S.A. 41647 C(2016) 3931). Il MiSE – beneficiario finale dell'intervento (il soggetto attuatore sarà Infratel) – sta predisponendo il GP nazionale che notificherà alla CE entro il mese di settembre 2017. La DG Regio, con nota Ares (2016) 6050659 del 21/10/2016, ha giudicato tale scelta compatibile con il predetto regime d'aiuto.

L'Autorità di Coordinamento dell'AdG ha avviato il 28 novembre 2016 una procedura scritta finalizzata a inserire il MiSE tra i beneficiari finali nella sezione 2.A.6.1 dell'azione 2.1.1. coerentemente a quanto comunicato dalla DG Regio, con nota Ares (2016)6050659 del 21/10/2016.

PARTE B – RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO: valutare le informazioni sopra riportate e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni.

Come esposto in precedenza, nel corso del 2016 non si sono registrati avanzamenti finanziari e fisici del Programma Operativo. Non sono quindi stati ancora compiuti progressi verso il conseguimento degli obiettivi del Programma. Si prevede che nel secondo semestre del 2017, a seguito dell'effettivo avvio delle realizzazioni, potranno essere rilevate prime variazioni del valore degli indicatori di risultato. Ovviamente, date le condizioni di attuazione del Programma, a fine 2016 non sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni sui risultati conseguiti dal Programma.

Le procedure di preparazione dell'attuazione realizzate nel 2016 – e descritte sia nel paragrafo 2 che, a livello di asse prioritario, nel paragrafo 3 – sono state tali da costituire le condizioni per un sollecito avvio dell'esecuzione finanziaria e fisica e quindi, in prospettiva, ad un effetto significativo sugli indicatori di risultato del Programma. In quest'ambito, va anche segnalato come l'assenza di informazioni recenti sugli indicatori di risultato (v. la nota alla Tabella 1 relativa all'Asse 1, che riporta considerazioni valide per tutti gli Assi del Programma) impedisce finora un'osservazione sistematica dei progressi del contesto di riferimento nei vari ambiti di intervento del Programma e rende quindi impossibili valutazioni del contributo del P.O. a tali progressi.

Anche con specifico riferimento agli obiettivi fisici e finanziari previsti dal "Performance Framework", il sistema di procedure e strumenti costruito nel 2016 sta sostenendo nel 2017 l'avvio dell'attuazione finanziaria e fisica (come peraltro discusso con la DG Regio e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'incontro di Palermo del 22 – 24 maggio 2017). Questo rende realistica la prospettiva di conseguimento dei target intermedi individuati nel PF. Contribuisce a questa prospettiva l'istituzione dell'attività di monitoraggio rafforzato delle procedure di attuazione, che avrà un focus specifico su azioni e progetti direttamente collegati ai target del Performance Framework.

11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni

Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013. Valutare l'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui

all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, comprese, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, le azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.

Con riferimento al principio di pari opportunità e non discriminazione, il PO assicura l'integrazione della prospettiva di genere e il contrasto a tutte le forme di discriminazione nelle fasi di programmazione, gestione e sorveglianza, in coerenza con le disposizioni regolamentari e, in particolare, dell'art. 7 Reg. 1303/13. Nello specifico, il rispetto del principio trasversale (che include gli aspetti relativi all'accessibilità per le persone con disabilità) si concretizza, innanzitutto, attraverso i criteri di premialità per la selezione degli interventi, così come approvato dal CdS sin dalla prima seduta del 1 marzo '16. Il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" prevede, infatti, le modalità che assicurano l'integrazione delle dimensioni relative al principio nel processo di selezione delle operazioni, con particolare riferimento a:

- Asse 1, Azione 1.3.2 "Living Lab" che prevede l'attribuzione di premialità per la presenza di giovani tra i proponenti;
- Asse 3, Azione 3.5.1 "Nascita di nuove imprese" che attribuisce punteggio premiale sia per la previsione di una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione sia per la presenza di componenti femminili e giovanili tra i proponenti;
- Asse 4, Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" che nella valutazione include il criterio relativo alla capacità di migliorare l'accessibilità al servizio con particolare riferimento alle fasce deboli;
- Asse 6, Azioni 6.7.1 e 6.7.2 "Interventi per i Beni culturali" che contengono la previsione di una premialità per la capacità dell'intervento di incrementare i livelli di accessibilità fisica e culturale;
- Asse 10, Azione 10.7.1 "Edilizia scolastica" che nella valutazione attribuisce particolare attenzione all'accessibilità e alla fruibilità delle strutture da parte di persone diversamente abili.

Inoltre, specifici criteri premiali per garantire l'integrazione della dimensione di genere e della non discriminazione sono previsti nell'ambito dell'Asse 9 "Inclusione sociale", che comunque si articola in azioni con impatti potenzialmente diretti sul perseguimento del principio trasversale, ovvero rivolte a incrementare i servizi per la conciliazione vita-lavoro, a qualificare il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari e per il contrasto alla povertà e alla marginalità sociale, nonché a innalzare i livelli di legalità e la qualità della vita nelle aree urbane del territorio regionale. Tale attenzione al principio è, altresì, assicurata nel documento "Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana", approvato dal CdS del 1 marzo '16, che include, tra l'altro, l'applicazione di criteri generali orizzontali (accessibilità, sostenibilità, pari opportunità).

Considerato lo stato di avanzamento fisico del PO al 31.12.16, per cui non risulta ancora possibile presentare gli effetti dell'attuazione sul principio, si evidenzia che si è proceduto comunque a definire i dispositivi e le modalità di governance per

l'integrazione della prospettiva di genere e non discriminazione attraverso la individuazione della Referente regionale di Pari Opportunità (per tutti i Fondi SIE) e la costituzione del Tavolo regionale permanente sulle pari opportunità, non discriminazione e disabilità (con funzioni di monitoraggio, verifica dell'integrazione del principio, nonché di coinvolgimento del partenariato di settore).

11.3 Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

Con l'approvazione dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni", di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 e s.m.i., sono stati confermati i principi di sostenibilità dettati dal Programma operativo e sanciti dal parere di Valutazione Ambientale Strategica reso dall'autorità competente con Decreto assessorile 470/gab del 13/10/2015.

Le misure per promuovere la protezione dell'ambiente sono state previste in ogni Asse del programma, privilegiando la valorizzazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente non ancora pienamente utilizzato e quello in disuso (anche con riferimento alla riqualificazione degli edifici storici) ed introducendo fattori che limitino la "nuova edificazione" per evitare consumo di suolo e limitazione di scelta localizzativa degli interventi, poiché le eventuali nuove realizzazioni non dovranno aggravare le situazioni di emergenza nel settore della depurazione dei reflui in quegli agglomerati che presentano situazioni non idonee ad accogliere maggiori carichi di inquinanti. I principi di selezione delle operazioni privilegiano sia il G.P.P. che l'approccio al "ciclo di vita" (LCC).

Nel corso del 2016 sono avanzati/conclusi gli stadi di redazione e gli iter amministrativi di approvazione di alcuni strumenti di pianificazione settoriale in materia di ambiente. Hanno concluso l'iter amministrativo di approvazione il piano di gestione del distretto idrografico ed il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed il piano regionale delle bonifiche. Sono stati avviati ai fini della loro predisposizione ed approvazione il piano regionale di gestione rischio alluvioni, l'aggiornamento del piano regionale dei trasporti, il piano di gestione dei rifiuti speciali.

Per tali strumenti, rilevanti ai fini del soddisfacimento delle CEXA per OT 5, 6 e 7, si sono registrati alcuni ritardi che hanno differito le date programmate di approvazione al 2017 (cfr. Tabella 15). Tali CEXA sono state oggetto di incontri trilaterali tra CE, Agenzia e Regione Siciliana, nell'ambito dei quali sono state individuate percorsi e misure correttive per il superamento delle stesse.

Le autorità competenti in materia ambientale, tra cui l'Assessorato regionale dell'ambiente, il dipartimento regionale dei BB.CC. e gli stessi enti locali, sono coinvolti nei percorsi di verifica ed approvazione di ogni operazione infrastrutturale e vigilano sul rispetto delle norme e delle disposizioni impartite dalle pertinenti pianificazioni territoriali (PRG, PAI, Piano di gestione distretto idrografico, piani paesaggistici) e settoriali (piano forestale, piano di gestione dei rifiuti, etc.) applicando, ove previsto, le pertinenti

valutazioni ambientali e procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, Valutazione di incidenza, AIA, AUA).

Il programma operativo interverrà in modo diretto sulla tutela dell'ambiente promuovendo misure di protezione degli ecosistemi e della biodiversità (6.5 e 6.6), di miglioramento della gestione dei servizi idrico e rifiuti (6.1., 6.2, 6.3 e 6.4), di aumento della resilienza e di contrasto ai rischi naturali. Il programma prevede altresì azioni "indirette" in grado di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e di contrasto al cambiamento climatico prevedendo azioni in grado di ridurre i consumi energetici tramite l'efficientamento delle strutture e l'implementazione di sistemi di trasporto meno impattanti.

11.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel corso del 2016 non sono rendicontabili operazioni connesse ai cambiamenti climatici. Come indicato nel precedente paragrafo, con l'approvazione dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 e s.m.i., sono stati confermati i principi di sostenibilità dettati dal Programma operativo e sanciti dal parere di Valutazione Ambientale Strategica reso dall'autorità competente con Decreto assessorile 470/gab del 13/10/2015.

11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

Per le modalità di coinvolgimento dei partner si è fatto riferimento al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei". È stato adottato il "Protocollo d'Intesa sulla politica regionale della Concertazione" sottoscritto da 47 Organizzazioni ed Associazioni rappresentative delle categorie imprenditoriali, sindacali e sociali della Regione, di cui 28 sono rappresentate nel CdS e sei fanno parte della Segreteria del Tavolo regionale del Partenariato.

In attuazione del Protocollo di Intesa, nel corso del 2016, i lavori del Tavolo del Partenariato e della sua Segreteria hanno accompagnato con continuità le attività preparatorie dell'attuazione del PO. Definito il regolamento di funzionamento del Tavolo, sono state discusse di volta in volta le diverse questioni relative all'aggiornamento delle condizionalità ex-ante, alle azioni di informazione e comunicazione, al Piano delle Valutazioni, alla programmazione attuativa, allo stato di attuazione della programmazione territoriale (Aree Urbane, Aree Interne, CLLD), alle schede sui regimi di aiuto. Nel 2016 sono stati tenuti tre incontri del Tavolo del Partenariato e diverse riunioni della Segreteria del Tavolo.

L'attività partenariale si è inoltre esplicitata, anche con la presentazione di documenti di proposta ed indirizzo, nell'ambito dei lavori del Comitato di Sorveglianza, riunitosi due volte nel 2016.

In particolare, nella Seduta del CdS dell'1 marzo 2016, tra le attività più rilevanti vanno elencate quelle relative alla discussione (propedeutica all'approvazione) del Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma, della Strategia di Comunicazione, delle Linee Guida sul Piano di Valutazione, nonché alla discussione dello stato delle procedure per il superamento delle Condizionalità ex-ante, del Piano di Rafforzamento Amministrativo e della predisposizione del SIGECO.

In questa seduta, un delegato del Tavolo regionale del Partenariato economico e sociale ha presentato un Documento a firma di gran parte delle sigle del Partenariato, critico sull'attuazione dei Programmi Operativi nella Regione Siciliana.

Nella Seduta del CdS del 6 dicembre 2016, tra le attività più rilevanti vanno menzionate quelle relative alla discussione sullo stato di attuazione del Programma, sullo stato della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC (SIGECO), sul Manuale UCO, sullo stato di avanzamento delle azioni volte al superamento delle Condizionalità ex-ante, sullo stato dell'arte del PRA, sulle azioni avviate in attuazione della Strategia di Comunicazione, sull'attuazione della programmazione territoriale, sul Piano di Valutazione, sull'avvio del funzionamento del sistema di monitoraggio Caronte, sulla programmazione attuativa. Sono anche state discusse proposte di correzioni e di modifiche del Programma.

L'attività del CdS è stata svolta anche attraverso quattro procedure scritte, che hanno condotto all'approvazione della "Relazione di Attuazione Annuale 2015" del PO, all'approvazione del "Piano delle Valutazioni della politica di coesione 2014/2020 della Sicilia", all'approvazione di proposte di modifica per alcune azioni del Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione". Nell'ultima procedura dell'anno, avviata il 12/12/2016, sono state sottoposte al Comitato le modifiche di alcune Azioni e Sezioni del PO, nonché l'aggiornamento di alcuni indicatori del Programma. Questa procedura non si è ancora conclusa.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

L'attuazione del Piano di Valutazione (di seguito Piano) procede in linea con il cronoprogramma approvato dal CdS. Le attività realizzate in questa fase hanno riguardato la definizione di dettaglio del Piano in una vision unitaria finalizzata a promuovere al meglio l'integrazione tra i Fondi SIE nel perseguimento dei risultati attesi; ed hanno quindi riguardato:

a) Definizione ed approvazione del Piano

Il Piano è stato approvato dal CdS con procedura di consultazione scritta n. 2/2016 avviata il 21/07/2016 e chiusa il 5/08/2016. Il PdV è stato in fase di definizione condiviso nell'ambito del Tavolo di Coordinamento e Integrazione della programmazione 2014-2020 (organismo previsto dal Sistema di governance per la promozione della cooperazione tra le AdG per tutti gli aspetti legati alla valutazione e l'indirizzo per l'integrazione all'interno dei mandati valutativi di aspetti di comune interesse e di

rilevanza trasversale rispetto alle policy tematiche di riferimento dei diversi PO) e dalla Segreteria tecnica del Tavolo Partenariato tra aprile e giugno 2016 propedeuticamente alla sua presentazione al CdS.

b) Organizzazione del sistema della valutazione e implementazione del sistema di governance

Il modello di Piano adottato è fortemente orientato a garantire l'unitarietà del sistema della valutazione, al fine di razionalizzare le attività e intensificare le sinergie tra AdG, promuovendo anche valutazioni unitarie sulle priorità perseguite attraverso l'azione congiunta FESR e FSE. Tale elemento appare d'importanza anche maggiore laddove l'azione dei principali fondi SIE (FESR, FSE e FEASR) si esplica nell'ambito di distinti PO. In tali contesti, la pianificazione centralizzata del Piano e la sua implementazione coordinata rappresentano una soluzione in grado di facilitare un approccio ai processi attuativi guidato da una vision strategica unitaria. D'altra parte, l'armonizzazione delle attività di valutazione facilita, sotto il profilo metodologico, il presidio della qualità dei processi valutativi, la comparabilità degli esercizi di analisi e una più efficace veicolazione al grande pubblico e agli stakeholder dei risultati più rilevanti. L'esigenza di conferire un approccio unitario all'attuazione del PdV ha reso in tale prospettiva indispensabile a monte di ogni altra attività la definizione di un quadro di governance coerente, all'interno del quale sono individuate le regole e i meccanismi in grado di assicurare un'efficiente indirizzo strategico ed un'efficace coordinamento operativo per l'intero ciclo di programmazione.

Nel corso del 2016 è stato implementato il modello di governance previsto, coinvolgendo il Tavolo di Coordinamento e Integrazione della programmazione 14-20 a cui è stato sottoposto il piano unitario di capacitazione della struttura regionale sulla funzione valutativa. È stato quindi costituito il Gruppo regionale dei Referenti Organizzativi della Valutazione (GROV), organismo previsto dal sistema di governance della valutazione composto da personale interno alle Amministrazioni regionali responsabili per i Programmi FESR, FSE e FEASR. Tale Gruppo espletterà in maniera coordinata le funzioni assegnate, attraverso la realizzazione di periodiche attività di confronto, inerenti sia gli aspetti di contenuto delle valutazioni sia quelli più direttamente riconducibili alle procedure amministrative di attuazione degli esercizi valutativi.

c) Costruzione di una capacità valutativa all'interno dell'amministrazione

È stata avviata la fase mirata al rafforzamento delle competenze e delle capacità del sistema (Amministrazione regionale e sistema partenariale) in materia di valutazione e sua applicazione ai settori di policy di competenza. Il Piano, oltre che concentrarsi su meccanismi di controllo della qualità delle attività valutative, si focalizza sullo sviluppo e sul rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione e del sistema partenariale in relazione al tema della valutazione. In quest'ottica, per garantire un adeguato presidio della qualità dei processi, nel 2016 sono stati disegnati i percorsi di formazione e capacitazione, rivolti ai referenti delle strutture regionali interessate e ai rappresentanti del Partenariato, da estendere poi agli stakeholder a livello regionale. L'attività progettata prevede l'organizzazione di specifici interventi di capacitazione del sistema finalizzati a diffondere la cultura della valutazione e del monitoraggio e sviluppare capacità operative in ordine alla definizione e alla realizzazione dei processi connessi con la valutazione di risultato. I percorsi di formazione e capacitazione si

svilupperanno secondo moduli tematici organizzati dal NVVIP, in stretto coordinamento con i referenti del Tavolo per l'integrazione e dei responsabili dei Piani di valutazione FSE e FEASR, anche al fine di allineare conoscenze, linguaggi e metodologie.

L'azione di capacitazione sarà anticipata da specifiche attività seminariali formative a cura del NVVIP. Tale fase è rivolta a target ampio di utenti, e sarà orientata alla mappatura dei fabbisogni in termini di sviluppo ed estensione delle capacità valutative, così come previsto nel Piano di valutazione FESR, e pertanto richiede la realizzazione di una pianificazione condivisa con i referenti degli altri PO e con il partenariato. Il focus delle attività seminariali si concentrerà sui principali strumenti e metodologie valutative, contestualizzate rispetto all'attuale ciclo di programmazione e, il cui output, sarà altresì rappresentato dalla clusterizzazione dei livelli conoscitivi/competenze e relativi fabbisogni formative specifici.

12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

La Strategia di Comunicazione del Programma è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 1 marzo 2016. Le attività svolte nel corso del 2016 hanno riguardato: la gestione e l'aggiornamento del sito istituzionale del PO, la diffusione di comunicati stampa, l'organizzazione dell'evento di lancio del Programma, la gestione e l'organizzazione della rete dei Referenti della Comunicazione, la definizione delle procedure per le azioni di comunicazione.

Per quanto riguarda il Sito Internet del Programma, e in particolare in relazione alla gestione e alle performance del sito www.euroinfosicilia.it, si riportano i seguenti dati relativi all'annualità 2016 (di fonte Google Analytics): 397 News pubblicate, 187.677 Sessioni, 86.704 Utenti/Visitatori unici, 573.646 Visualizzazioni di pagina, 44,21% di nuove sessioni, 00:03:13 di durata della sessione media, 52,39% di Frequenza di rimbalzo.

Comunicati e annunci stampa

Nel corso del 2016 sono stati realizzati e diffusi alla mailing list specializzata degli operatori dei media i seguenti comunicati:

Data	Titolo
29 febbraio 2016	FONDI EUROPEI, DOMANI A VILLA MALFITANO A PALERMO IL PRIMO COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PO FESR SICILIA 2014-2020
01 marzo 2016	PO FESR SICILIA 2014-2020 CONCLUSI I LAVORI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
08 aprile 2016	FONDI EUROPEI: 4,5 MILIARDI PER IL FUTURO DELLA SICILIA. Il 12 e 13 aprile a Palermo, due giornate dedicate al lancio del programma operativo FESR SICILIA 2014-2020 e alla Strategia regionale per favorire percorsi d'innovazione.
21 luglio 2016	EVENTO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA ENPI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-TUNISIA 2007-2013. TUNISI, 20 LUGLIO 2016. Grande partecipazione per l'evento di chiusura del Programma ENPI di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013, svoltosi ieri a Tunisi presso il Museo nazionale del Bardo, luogo scelto per il forte valore simbolico come sede dell'incontro.

Data	Titolo
13 ottobre 2016	"PERCORSI" DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI IMPEGNATI NELL'ATTUAZIONE DEL PO FESR SICILIA 2014-2020.
17 ottobre 2016	COOPERAZIONE UE FRA SICILIA E TUNISIA: È TEMPO DI BILANCI Domani, 18 ottobre, a Palermo l'incontro per la presentazione dei risultati del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013
5 dicembre 2016	FONDI UE: DOMANI A TRAPANI IL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PO FESR 2014-2020

Evento di lancio del Programma

Il 12 aprile è stato realizzato l'evento di lancio del Programma. L'iniziativa, svoltasi a Palermo per l'intera giornata presso l'Albergo dei Poveri, ha visto la presenza di oltre 600 persone (400 registrate) con la partecipazione delle massime autorità politiche e amministrative della Regione e di alti funzionari dell'Agenzia per la Coesione Nazionale e della Commissione Europea.

Evento di lancio della S3

Il 13 aprile è stato realizzato l'evento di lancio della S3, Strategia regionale per l'innovazione. L'iniziativa, svoltasi a Palermo per l'intera giornata presso l'Università degli Studi, ha visto la presenza di oltre 500 persone (385 registrate) con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo accademico, della ricerca e dell'imprenditoria dell'Isola, e gli interventi delle massime autorità politiche e amministrative della Regione e di alti funzionari dell'Agenzia per la Coesione Nazionale e della Commissione Europea.

In occasione degli eventi di lancio del Programma Operativo della S3 sono inoltre stati realizzati annunci stampa sui cinque principali quotidiani a diffusione regionale.

Rete dei Referenti della Comunicazione

Per quanto riguarda la Rete dei Referenti della Comunicazione, gruppo di lavoro composto da dipendenti dei vari Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del Programma, i componenti Rete hanno collaborato con il Dipartimento Programmazione per la redazione di testi e del materiale informativo da pubblicare sul sito ufficiale del Programma www.euroinfosicilia.it.

Procedure per azioni di comunicazione

In linea con le previsioni del primo anno di attività della Strategia di Comunicazione si sono attivate e sono state definite le procedure di gara per la realizzazione dei seguenti servizi:

- Gara telematica per la realizzazione di 14 incontri territoriali destinati alla comunicazione del PO. In questo caso è stata aggiudicata la gara - per un importo pari a € 170.000 - e si stanno pianificando gli incontri diffusi nel territorio siciliano destinati alla comunicazione degli obiettivi della programmazione attuativa 2016/2018. Si prevede un avvio degli incontri a partire dalla fine del mese di giugno 2017;

- Gara telematica per l'affidamento del servizio di manutenzione tecnica e gestione evolutiva del sito ufficiale del PO www.euroinfosicilia.it. È stata aggiudicata la gara - per un importo pari a € 31.494 - e si prevede la messa on line della nuova versione di "euroinfosicilia" entro il mese di giugno 2017.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017). Opzione: relazione sullo stato dei lavori

Tabella 14

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>
G.3 "Disabilità" Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio	2. Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCPRD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno	Azione 1 Realizzata azione formativa specifica rivolta al personale regionale e delle strutture pubbliche del territorio regionale sul tema dell'attuazione e applicazione della Convenzione persone con disabilità (UNCPRD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio	31/12/2016	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come da nota ref. ARES (2017) 1222021 dell'08/03/2017
G.4 Appalti pubblici Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17,
	2. Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16.06.17 e n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. In particolare, come indicato nell'Allegato II della suddetta nota, il 30/11/2016 il Dipartimento Reg.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								Tecnico ha sottoscritto una convenzione con la Regione Toscana per il riuso di programmi applicativi per la consultazione di appalti di lavori pubblici, forniture e servizi e per l'assolvimento degli obblighi informativi di pubblicazione online. Inoltre, attraverso l'Ufficio Coordinamento Sistemi Informativi Regionali si sta procedendo all'installazione della piattaforma e dei software applicativi
		Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sotto-soglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 e n. 6076 del 5 luglio 2017, inviate tramite SFC, (Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016. Inoltre a livello regionale, l'art. 24 della LR 17 maggio 2016 n. 8 è stato recepito dinamicamente nell'ordinamento della Regione Siciliana (LR 12 luglio 2011, n. 12) il DLGS 18 aprile 2016, n. 50. Legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1, con la quale sono state apportate prioritariamente modifiche alla competenza ed al funzionamento dell'Ufficio Regionale per l'Espletamento di Gare per l'Appalto di lavori pubblici (UREGA), disciplinato dall'art. 9 della LR n. 12/2011, ed ha altresì allineato le disposizioni in materia di composizione delle commissioni per l'espletamento di appalti da affidare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a quelle introdotte dal decreto legislativo n. 50/16

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								Circolari del Dipartimento regionale Tecnico prot. n. 33295 del 13/02/2017, prot. n. 52939 del 08/03/2017 e prot. n. 113312 del 26/05/2017
	3. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16.06.17 e n. 6076 del 5 luglio 2017, inviate tramite SFC. Come indicato nell'allegato II della suddetta nota, la Regione oltre che partecipare ad azioni nel Piano Formativo nazionale, ha realizzato un intervento formativo, coinvolgendo 125 unità di personale coinvolto. La formazione realizzata nel 2015 (marzo - settembre), dal FORMEZ a valere sul PO FSE 07/13 per il personale regionale (in particolare personale interessato dai Fondi Strutturali). L'attività formativa è stata quindi replicata nel 2016 anche a valere sul PO FSE 14/20(
		Azione 2: creazione all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 e n. 6076 del 5 luglio 2017, inviate tramite SFC. Come indicato all'Allegato II della suddetta nota il collegamento al Forum Mosaico (appalti e aiuti di Stato) link dalla piattaforma regionale (http://www.euroinfocilia.it/link/)
	4. Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17, (cfr azione 1 criterio 3) e n. 6076 del 5 luglio 2017, inviate tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari						
		Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. Nello specifico, la struttura competente in materia di appalti pubblici presso AdG e AdA è il Dipartimento Regionale Tecnico dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it (D.G. Ing. V. Palizzolo)
G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. Inoltre a livello regionale è stata definita apposita Circolare prot. n. 19734 del 21/04/2017 del Dip. reg. Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione
		Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al	31/12/2015	Regione Siciliana				

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali						www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali
	2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di AdS	31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e nota prot. n. 6076 del 05.07.17, inviate tramite SFC. In particolare, la Regione ha realizzato due interventi formativi con la partecipazione di 110 unità di personale coinvolto
Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.		31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. In particolare, la Regione ha realizzato due interventi formativi con la partecipazione di 110 unità di personale coinvolto e ha preso parte alla formazione	
Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.		31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. Partecipazione per l'AdG alla formazione per l'uso del Registro Nazionale degli Aiuti, 12 unità di personale formato	
Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati		31/12/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite	

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione						SFC.
		Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. Referente regionale: Dipartimento regionale delle Attività Produttive - U.O.3 di Staff "Aiuti di Stato"
		Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e prot. n. 6076 del 05.07.2017 (cfr. anche link http://www.euroinfosicilia.it/link/), inviate tramite SFC.
		Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31/12/2015	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 (Allegato III) e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. Referente regionale: Dipartimento regionale delle Attività Produttive – U.O.3 di Staff "Aiuti di Stato" (us3.aiutidistato.ap@regione.sicilia.it)
	3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 1: Istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse	30/06/2016	Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come indicato in note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. n. 5563 del 16.06.17 e prot. n. 6076 del 05.07.2017, inviate tramite SFC. Come indicato in Allegato III della suddetta nota il Responsabile

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.						ufficio/dipartimento competente in materia di Aiuti di Stato Dipartimento regionale delle Attività Produttive (dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it) - U.O.3 di Staff "Aiuti di Stato" (us3.aiutidistato.ap@regione.sicilia.it)
		Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	31.12.2016	Regione Siciliana	SI	SI		Cfr. Azione 3.1
		Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31/12/2015	Regione Siciliana				Cfr. Azione 3.1
G.6. VIA/VAS Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS	1. Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);	Azione 1: Allineamento dei contenuti del decreto recante Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome alla normativa comunitaria. Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'Allegato II della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella	31/12/2015	Ministero Ambiente	SI	SI		Validazione Commissione nota ARES (2016)2288087 del 17/05/2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria						
G.7. Sistemi statistici e indicatori di risultato Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione di impatto.	5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati	Nel PO FESR Sicilia 2014-2020 sono stati inseriti i valori baseline e definiti i target degli indicatori da ADP che risultavano ancora da misurare. In particolare, Valorizzazione baseline Indicatori (1.5 R&S, 6.5 Habitat, 6.6 Turismo, 7.2 e 7.4 Trasporti e 11 AT)	31/12/2016	DPS-Uval-ISTAT Regione Siciliana	SI	SI		Condizionalità soddisfatta come da nota ref. ARES 2753152 del 1.6.2017

Tabella 15

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='S' maxlength=1000 input='G'>	<type='D' input='G'>	<type='S' maxlength=500 input='G'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='C' input='M'>	<type='S' maxlength=2000 input='M'>
1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale	4. preveda un meccanismo di controllo	Azione 1: In relazione agli indicatori della S3 per i quali non è stato possibile valorizzare i baseline e i target l'Amministrazione regionale ha previsto un piano d'azione specificamente rivolto a garantire la loro quantificazione e il relativo aggiornamento.	30/06/2016	Regione Siciliana: AdG PO FESR	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale ref. ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016 Il Documento di strategia S3 – che riscontrava in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla ACT e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario.
	5. Adozione di un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione	Azione 1: Nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente dovrà essere definito il quadro finanziario unitario derivante dalle allocazioni finanziarie nazionali sul tema del sostegno alla ricerca e innovazione, pertanto l'Amministrazione regionale ha previsto uno specifico piano d'azione per definire in dettaglio l'ammontare delle risorse nazionali destinate al sostegno della S3 per il primo triennio e con dati annuali	30/06/2016	Regione Siciliana: AdG PO FESR	SI	SI		Cfr. punto precedente Soddisfatta a livello nazionale ref. ARES(2016) 5483097 del 21/09/2016
1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di	1. Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	Azione 1: Adozione del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca tramite DM quale impegno politico di massimo livello. Il DM conterrà una clausola che permette	31/12/2015	Amministrazione centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215- 26/04/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
bilancio e la definizione delle priorità di investimento	in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	l'aggiornamento della strategia sulla base delle osservazioni/ indicazioni da parte della Commissione		Segreteria Tecnica del Ministro				
		Azione 2: Integrazione del documento per aderire alle priorità individuate nella strategia di specializzazione intelligente. L'azione verrà realizzata attraverso il supporto dello specifico Tavolo Tecnico MIUR-Regioni già istituito e operativo.	31/12/2015	Amministrazione centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Segreteria Tecnica del Ministro	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215- 26/04/2016
		Azione 3: Integrazione del documento che, partendo da una ricognizione delle infrastrutture esistenti, individui le effettive priorità nazionali in coerenza con le priorità ESFRI, nonché le priorità regionali in coerenza con le relative Strategie Regionali. L'azione verrà realizzata attraverso il supporto del Tavolo Tecnico MIUR-Regioni sopra richiamato.	31/12/2015	Amministrazione centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Segreteria Tecnica del Ministro	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215- 26/04/2016
		Azione 4: Integrazione del documento per meglio individuare le fonti di finanziamento e le dotazioni previste per l'attuazione del PNIR. L'azione verrà realizzata attraverso il supporto del Tavolo MIUR-Regioni già istituito e operativo	31/12/2015	Amministrazione centrale: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Segreteria Tecnica del Ministro	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215- 26/04/2016 e a livello regionale Ref. Ares(2016)5483097- 21/09/2016). Nello specifico, a livello regionale, sono state completate tutte le azioni previste a supporto del PNIR di competenza della Regione attraverso l'individuazione delle Infrastrutture di Ricerca di rilevanza nazionale a seguito di specifica manifestazione di interesse (nota prot. n. 35296 del 26/06/2015 del Dip.to reg. Attività Produttive).
		Azione 5 L'amministrazione regionale ha previsto uno specifico piano d'azione per	31/12/2015	Regione Siciliana AdG FESR	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale Ref. Ares(2016)1983215- 26/04/2016.

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		supportare il MIUR nell'individuazione delle priorità regionali e delle relative dotazioni finanziarie per l'attuazione del PNIR						Cfr. punto precedente
2.1 Crescita digitale Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere	1. La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
	2. programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o un'analisi simile coerente con il quadro di valutazione dell'agenda digitale europea	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
	3. analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
	4. indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali digitale, e-inclusione, e-accessibilità e sanità (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali esistenti;							
	5. valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 1 Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31/12/2015	Dipartimento della funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016
2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	1. Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.
	2. Un piano di investimenti infrastrutturali basato su una analisi economica che prenda in considerazione le infrastrutture pubbliche e private esistenti e gli investimenti programmati	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: della copertura NGN sul territorio nazionale; dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.
	3. modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro	a) Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento. b) Definizione dell'adeguato supporto tecnico agli investimenti previsti.	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.
	4. misure per stimolare gli investimenti privati	Saranno individuati modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del	31/12/2015	MISE – Ministero Sviluppo Economico	SI	SI		Soddisfatta a livello nazionale nota ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016.

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea						
3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	2. misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI.	31/12/2016	Regione Siciliana: Assessorato reg.e Dip.reg. Attività Produttive Ufficio legislativo e legale	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale ref. Ares(2017)312155 - 20/01/2017
	3. un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI	31/12/2016	Regione Siciliana: Assessorato reg.e Dip.reg. Attività Produttive Ufficio legislativo e legale	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale ref. Ares(2017)312155 - 20/01/2017.
4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza	1. misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformemente agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione nazionale del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici. - Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto 	31/12/2015	MISE Regione Siciliana	SI	SI		In corso di restituzione da parte dell'ACT su SFC (nota (rif. Nota ACT 3614 del 10/04/2017). La Regione che non ha specifica normativa sulla tematica ha previsto che "... in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 del DDG 65 del 3 marzo 2011 del Dipartimento Energia in materia di certificazione energetica, nel territorio della Regione Siciliana si applicano le disposizioni di cui ai decreti ministeriali del 26 giugno 2015 in recepimento della Direttiva 2010/31/UE in materia di efficienza energetica negli edifici". Con nota n. 10529 del 15/03/2016 del Dipartimento Regionale Energia è stata ribadita, per effetto del decreto sopra menzionato, l'applicazione "diretta" in Sicilia delle normative nazionali in materia di certificazione

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici								energetica.
	2. misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conforme all'art 11 della direttiva 2010/31/UE	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici - Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto 	31/12/2015	MISE Regione Siciliana	SI	SI		Cfr. punto precedente
5.1 Prevenzione e gestione dei rischi di catastrofi per il cambiamento climatico	3. descrizione di scenari mono-rischio e multirischio	Azione 1. Completamento "piano alluvioni" ai sensi della Direttiva UE Alluvioni (2007/60/CE) e D.lgs. n.49/2010.	31/12/2015	Regione Siciliana Dip Ambiente Dip Acque Rifiuti Protezione civile	NO	NO	31/12/2017	<p>Con decreto n. 58 del 15/03/2017 è stato espresso il parere di compatibilità ambientale sulla proposta del "Piano di gestione rischio alluvioni del distretto idrografico della Sicilia". Il decreto emanato esplicita una serie di condizioni e fornisce alcune raccomandazioni per adeguare la documentazione per l'approvazione finale.</p> <p>In data 06/07/2017 è stato caricato in SFC il Piano alluvioni e la documentazione delle relative procedure VAS (relazione adempimento CEXA 5.1 ex art.19 RDC – Piano di Gestione Rischio Alluvioni) - Ref. ARES(2017)3406830 - Ref. ARES(2017)3413487</p> <p>In data 29/06/2017 è stata caricata su SFC - REF. Ares (2017)3400229 (invio relazione adempimento CEXA 5.1 ex art.19 RDC) – la nota prot. 48228 del 29/6/2017 il Dip. Reg. Ambiente e Territorio di trasmissione del Cronoprogramma che dettaglia le attività ancora in corso, e che prevede il completamento delle azioni per il superamento della Condizionalità 5.1</p> <p>Il piano di azione CEA (come da cronoprogramma inserito in SFC) sarà concluso a seguito delle operazioni di modifica dei documenti (secondo le richieste del parere VAS) a cura del Dip. reg.le Ambiente per la successiva approvazione del PGRA</p>

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MATTM.
	4. considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico	Azione 1: Aggiornamento pianificazione regionale azioni di pianificazione dei rischi/messa in sicurezza dall'emergenza delegate agli enti locali Istituzione di Centri funzionali regionali di allertamento e coordinamento dell'emergenza	31/12/2015	Regione Siciliana Dip Ambiente Dip Acque Rifiuti Dip Energia Protezione civile	NO	NO	31/12/2017	Cfr. punto precedente
6.1 Settore risorse idriche: Esistenza di: a) una politica dei prezzi dell'acqua b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi	1. Nei settori sostenuti dal FESR e dal Fondo di coesione lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici in conformità dell'art. 9, par. 1, primo trattino della direttiva 2000/60/CE, tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni	Il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia (PdG) del 2009 non è stato approvato poiché carente di alcuni requisiti, documentati nel parere di VAS del Min.Ambiente DSA-DEC2010/66 del 24/03/2010. Le azioni di adeguamento, proposte dalla Regione, sono state validate dal Ministero il 24/04/2015 con PRR-1771 e prevedono anche la redazione dell'aggiornamento del PdG 2015-2020 - per tali ragioni in data 22/03/2015 è stato pubblicato il Documento preliminare (art 14 DQA). Per il completamento della caratterizzazione dei corpi è approvato lo schema di convenzione (DDG 766/2015) per le parti mancanti dei programmi di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, ai sensi dell'art. 8 all. V della DQA, che pone le basi per la revisione dei "casi di	22/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		Il Piano di gestione del distretto idrografico relativo al periodo 2015-2021 è stato approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 pubblicato sulla GURI n. 25 del 31/01/2017. Nell'ambito del secondo piano è contenuto l'allegato 5 "Analisi economica". Il Piano è stato caricato in SFC in data 06/07/2017 REF. Ares (2017)3400257 (invio relazione adempimento CEXA 6.1 ex art.19 RDC): <ul style="list-style-type: none"> • Nota Dip. Reg. Programmazione n. 12920 del 06/07/2017 • Piano Gestione Acque • DPCM 271016 – approvazione secondo piano Acque Sicilia GU-25-310117 Link al Piano : http://5.97.214.84/wordpress/index.php/documenti/

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		esenzione". Il piano di azione prevede, anche, la revisione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art. 4 della DQA. Il cronoprogramma prevede la pubblicazione del PdG entro il 22.12.2015						
	2. L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico in cui avranno luogo gli investimenti in conformità dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE	<p>Il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia (PdG) del 2009 non è stato approvato poiché carente di alcuni requisiti, documentati nel parere di VAS del Minambiente DSA-DEC2010/66 del 24/03/2010.</p> <p>Le azioni di adeguamento, proposte dalla Regione, sono state validate dal Ministero il 24/04/2015 con PRR-1771 e prevedono anche la redazione dell'aggiornamento del PdG 2015-2020 - per tali ragioni in data 22/03/2015 è stato pubblicato il Documento preliminare (art 14 DQA). Per il completamento della caratterizzazione dei corpi è approvato lo schema di convenzione (DDG 766/2015) per le parti mancanti dei programmi di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, ai sensi dell'art. 8 all. V della DQA, che pone le basi per la revisione dei "casi di esenzione". Il piano di azione prevede, anche, la revisione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art. 4 della</p>	22/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		Cf. punto precedente

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		DQA. Il cronoprogramma prevede la pubblicazione del PdG entro il 22.12.2015						
6.2 Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente e ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti	2. Esistenza di uno o più piani di gestione dei rifiuti come previsto all'art 28 della direttiva 2008/98/CE;	Azione 1. Aggiornamento del Piano (comprendente la sezione sui rifiuti speciali) in ottemperanza alle prescrizioni del parere dell'Autorità competente, DM. 100 del 28/05/2015, ed avvio procedura VAS.	31/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		<p>Con DGR n. 2 del 18.01.2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti urbani in Sicilia, adottato dal Commissario delegato del superamento dell'emergenza e approvato dal MATTM con decreto prot. n. GAB-DEC-2012-000125 dell'11/07/2012 e successivamente adeguato alle prescrizioni definite in sede VAS dal Decreto del MATTM n. 100 del 28/05/2015.</p> <p>(http://www.regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/allegati/Delibera_002_16.zip)</p> <p>Il Piano contiene tra i suoi allegati il piano regionale delle bonifiche ed il programma di prevenzione dei rifiuti.</p> <p>Il Piano dei rifiuti speciali è stato redatto dal Dipartimento regionale acque e rifiuti e sottoposto a verifica di assoggettabilità VAS.</p> <p>http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/d/d/workspace/SpacesStore/40263aed-12e2-4bac-8a67-890631c5965e/VAS%20R44%20-%20D.R.%20ACQUE%20E%20RIFIUTI%20-%20ISTANZA.pdf?property={http://www.alfresco.org/model/content/1.0}content&guest=true)</p> <p>Con DGR n. 162 del 04/04/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Piano rifiuti speciali, adottato con DPR n.10 del 21.04.2017.</p> <p>La documentazione inerente le azioni per il superamento della condizionalità è stata caricata in SFC (invio relazione adempimento CEXA 6.2 ex art.19 RDC):</p> <p>Ref. Ares (2017)3319300 invio 03/07/2017: - nota prot. 28475 del 27/06/2017 Ottemperanza Ordinanza</p>

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								<p>Ref. ARES (2017)3400260 invio 06/07/2017 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione Governance Territoriale - Relazione Impiantistica - Quadro Storico Rifiuti e Previsione Piano Rifiuti Speciali <p>Ref. ARES (2017)3404780 invio 06/07/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nota Dip. Reg. Programmazione prot. n. 12963 del 06/07/2017 <p>Ref. ARES (2017)3413488 invio 06/07/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nota Dip. Reg. Programmazione prot. n. 12973 del 06/07/2017 <p>Link al Piano http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g17-23o1/g17-23o1.pdf</p>
		Azione 2. Chiusura procedura VAS e approvazione del Piano	31/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		CFR. punto Azione 1
	3. Esistenza di programmi di prevenzione dei rifiuti, come disposto all'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE;	Azione 1. Aggiornamento del Piano (comprendente la sezione sui rifiuti speciali) in ottemperanza alle prescrizioni del parere dell'Autorità competente, DM. 100 del 28/05/15, ed avvio procedura VAS	31/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		CFR. punto Azione 1
		Azione 2. Chiusura procedura VAS e approvazione del Piano	31/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di	SI	SI		CFR. punto Azione 1

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
				pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti				
	4. Adozione delle misure necessarie per conseguire i target al 2020 su preparazione per il riutilizzo e riciclaggio a norma dell'art. 11.2 della dir. 2008/98/CE	Azione 1. Aggiornamento del Piano (comprendente la sezione sui rifiuti speciali) in ottemperanza alle prescrizioni del parere dell'Autorità competente, DM. 100 del 28/05/15, ed avvio procedura VAS	31/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		CFR. punto Azione 1
		Azione 2. Chiusura procedura VAS e approvazione del Piano	31/12/2015	Regione Siciliana Assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità – Dip. Acque e rifiuti	SI	SI		CFR. punto Azione 1
7.1 Strade: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli stati membri	1. Esistenza di un o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definisca:	Azione 1: Avvio delle procedure per la revisione dei contenuti del Piano regionale dei Trasporti alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. UE 1303/2013, del relativo allegato, nonché delle Linee Guida della Commissione sul superamento delle CEA. A tale scopo il Dipartimento delle Infrastrutture e Mobilità ha già avviato procedure di evidenza pubblica per la selezione di un supporto esterno specialistico.	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	NO	30/06/2017	Realizzato aggiornamento del Piano regionale Trasporti (PRT) (inclusa procedura VAS): - Apprezzamento del PRT in Giunta il 15/05/2017 - trasmissione del documento all'ARS per il parere di competenza il 16/05/2017 - chiusura iter parlamentare 06/06/2017 Il Piano Regionale Trasporti approvato con DGR n. 247 del 27.06.2017 - adottato giusta.D.A. n. 1395 del 30/06/2017 http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssInfrastruttureMobilita/PIR_AssInfrastruttureMobilitaTrasporti/PIR_4115326.436191696/ PIR_PIANOREGIONALEDEITRASPORTI Il nuovo Piano Regionale Trasporti della Sicilia è stato caricato in SFC in data 06/07/2017 - REF. Ares (2017)3400259 (invio relazione adempimento CEXA 7 ex art.19 RDC):

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								<ul style="list-style-type: none"> - Nota Dip. Reg. Programmazione prot. n. 12923 del 06/07/2017 - Nota Dip. Reg. Infrastrutture adozione PRT prot. n. 34035 del 30/06/3017 - DA 1395 del 30/06/2017 adozione PRT - Nota Dip. Reg. Infrastrutture invio link al Piano Regionale Trasporti prot. n. 34805 del 05/07/3017
		Azione 2 Redazione studio e versione preliminare del Piano			NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
		Azione 3 Redazione definitiva del Piano			NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
		Azione 4 Completamento della Procedura VAS in conformità ai requisiti legislativi comunitari e nazionali compreso il processo di consultazione pubblica			NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
		Azione 5 Approvazione finale da parte della Giunta e Assemblea regionale			NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
	2. il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'art. 10 del reg. (UE) 1303/2013 [RTE-T] comprese le priorità per gli investimenti in materia di assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del FC; e viabilità secondaria	CFR criterio 1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	3. assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del Fondo di coesione	CFR criterio 1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
	4. viabilità secondaria	CFR criterio 1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
	5. misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	CFR criterio 1			NO	NO	30/06/2017	CFR. punto Azione 1
7.2 Ferrovia: esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione espressamente dedicata allo sviluppo delle ferrovie nel piano generale dei trasporti	1. Esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano un piano di progetti realistici e maturi (con tabelle di marcia ecc.);	Cfr. CEA 7.1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	NO	30/06/2017	CFR. 7.1
	2. Misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	Cfr. CEA 7.1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	NO	30/06/2017	CFR. 7.1

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
7.3 Altri modi di trasporto tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali per i trasporti di una sezione espressamente dedicata d altre modalità di trasporto (vie navigabili interne e marittimo, ai porti.) nel piano generale dei trasporti	1. Esistenza di una sezione dedicata al trasporto per vie navigabili interne e a quello marittimo, ai porti, ai collegamenti multimodali e alle infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o quadri per i trasporti che	Cfr. CEA 7.1	31/12/2016	Regione Siciliana Dipartimento Regionale delle Infrastrutture	NO	NO	30/06/2017	CFR. 7.1
	2. soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica	Cfr. CEA 7.1			NO	NO	30/06/2017	CFR. 7.1
	3. definiscano un piano di progetti realistici e maturi (tra cui un calendario e un quadro di bilancio);	Cfr. CEA 7.1			NO	NO	30/06/2017	CFR. 7.1
	4. misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti	Cfr. CEA 7.1			NO	NO	30/06/2017	CFR. 7.1
9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	Definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà	31/12/2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	SI	SI		Soddisfatta sia a livello nazionale che regionale nota ref.ARES(2016) 5436854 del 19/09/2016
	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed	Tavolo di confronto tra i diversi livelli di governo e il partenariato economico e sociale per la definizione di un Piano nazionale di contrasto	31/12/2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	SI	SI		Soddisfatta sia a livello nazionale che regionale nota ref. ARES(2016) 5436854 del 19/09/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
occupazione.	esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità	alla povertà, ovvero per l'attuazione degli indirizzi già presenti nel PNR e nell'ordinamento in materia di misure di contrasto all'esclusione sociale (Azione realizzata nel marzo 2015). Messa a punto delle misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, e delle misure di integrazione tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione (previste dal PNR).						
	6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati	E prevista la predisposizione di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder sia in merito agli ambiti tematici che ai regolamenti e alle procedure dei fondi europei. In particolare si prevede l'istituzione di un desk/ portale dedicato con possibilità di assistenza e consulenza; seminari ad hoc; formazione continua e specialistica per il personale. Il sostegno riguarderà tutte le fasi della programmazione comunitaria: presentazione di proposte di progetti, attuazione e gestione dei progetti selezionati	31/12/2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Siciliana	SI	SI		Soddisfatta sia a livello nazionale che regionale nota ref. ARES(2016) 5436854 del 19/09/2016
10.3. Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale	1. misure a sostegno dello sviluppo e del collegamento di servizi per l'apprendimento permanente, compreso	Come indicato nel PO Sicilia FSE, le azioni da intraprendere sono definite come segue: Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma	31/12/2016	Regione Sicilia: Assessorato regionale dell'Istruzione e della	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale – nota ref. ARES (2016)1222021 dell'08/03/2017

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	il miglioramento delle competenze (convalida, orientamento, istruzione e formazione) e che prevedano il coinvolgimento, anche tramite partenariati, delle parti interessate;	del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale): - con la Deliberazione n. 250 del 16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale, annualità 2014-2015". Questa prevede l'istituzione del sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze, di cui, nell'ambito del POR FSE 2007-2013, è stato già predisposto il modello. L'Adozione di questo è prevista entro il 31.12.2015; - il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale avvia, entro il 31.12.2015, i Tavoli regionali per l'istruzione e la formazione.		Formazione Professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale				
	2. misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente, anche attraverso iniziative volte ad utilizzare efficacemente gli strumenti di trasparenza (per esempio il quadro europeo delle qualifiche, il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e	Come indicato nel PO Sicilia FSE, le azioni da intraprendere sono definite come segue: Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale) con la Deliberazione n. 250 del 16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale,	31/12/2016	Regione Sicilia: Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale	SI	SI		Soddisfatta a livello regionale – nota ref. ARES (2016)1222021 dell'08/03/2017

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	della formazione professionale) nazionale delle qualifiche, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, il quadro	annualità 2014-2015". Questa prevede l'istituzione del sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze, di cui, nell'ambito del POR FSE 2007-2013, è stato già predisposto il modello.						

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

L'approccio integrato allo sviluppo territoriale viene attuato nel POR FESR Sicilia 2014/2020 in tre ambiti: la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, la Strategia per le Aree Interne e le Strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo. Nel corso del 2016 per queste strategie sono stati definiti i contenuti programmatici di riferimento e sono state avviate le procedure per la loro attivazione.

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile coinvolge 22 azioni del Programma per un importo pubblico complessivo di circa 420 milioni di euro. La selezione delle operazioni è delegata alle nove Autorità Urbane, che si costituiranno quali Organismi Intermedi ed opereranno nell'ambito di Investimenti Territoriali Integrati. Le AU sono costituite da uno o più comuni e sono composte dalle 18 città eleggibili.

L'avvio della fase di attuazione delle singole azioni è subordinato all'approvazione delle Strategie Urbane, su cui nel corso del 2016 è stata svolta una attività preparatoria, a partire dalla Delibera di approvazione dei criteri di selezione (DGR n. 274 del 4 agosto 2016). Questa attività ha comportato una consistente azione di accompagnamento da parte della Regione Siciliana. Essa produrrà esiti nel 2017, con l'istituzione delle Autorità Urbane, l'approvazione delle singole Strategie di Sviluppo Urbano (SUS), la delega agli Organismi Intermedi e l'avvio dell'esecuzione delle operazioni selezionate.

Strategia per le Aree Interne

La Strategia per le Aree Interne riguarda in Sicilia le aree, delle Madonie, del Simeto – Etna, dei Nebrodi, delle Terre Sicane e del Calatino. La procedura coinvolge 16 azioni del PO FESR per un importo pubblico complessivo di circa 155 milioni di euro. Nel corso del 2016 sono state svolte le attività preparatorie, anche in coordinamento con il Comitato Nazionale sulle Aree Interne, ed è stata svolta un'azione di animazione, accompagnamento da parte della Regione Siciliana ed è stata costituita la Commissione Interdipartimentale di valutazione che ha già approvato il Preliminare di Strategia dell'Al Madonie. Nel corso del 2017, si procederà con l'approvazione delle Strategie secondo i criteri e le Linee Guida approvate dalla Giunta regionale. Questo porterà al perfezionamento degli ITI ed all'avvio dell'esecuzione delle operazioni selezionate.

Strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

Nel quadro delle disposizioni date nel paragrafo 4.1 del Programma sono state avviate nel 2016 le procedure per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, a cui il PO FESR partecipa con una dotazione finanziaria pubblica complessiva di 62,8 milioni di euro per sostenere gli interventi finanziabili dal FESR

presenti nei Piani di Azione Locale. La procedura riguarda 15 azioni. Con D.D.G. n. 6585 del 28 ottobre 2016 (FEASR), è stata approvata la prima fase della Strategia CLLD. L'attività sta procedendo nel 2017 e condurrà, al termine di una fase negoziale, all'assestamento dei Piani d'Azione Locali e dei rispettivi piani finanziari, nonché all'individuazione delle operazioni.

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi

A seguito di un percorso di definizione particolarmente complesso, il Governo Regionale con Delibera n. 333 del 18 ottobre 2016 ha adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo, previsto dalla legislazione comunitaria come strumento per il superamento delle debolezze di carattere procedurale, organizzativo e strutturale della macchina amministrativa e per lo snellimento delle procedure.

Il PRA Sicilia contiene una serie di azioni il cui obiettivo finale è il rafforzamento della capacità di gestione in senso lato dei Fondi da parte dei soggetti comunque coinvolti in questo processo. Nelle more della approvazione del documento, diverse azioni previste dal Piano sono state avviate dalle Amministrazioni competenti con una accelerazione delle attività sia in termini di avanzamento degli interventi che, in parte, di conclusione degli stessi nel terzo quadrimestre del 2016.

Gli interventi previsti dal PRA che hanno presentato più consistenti livelli di avanzamento e, in parte, anche un completamento sono stati quelli di semplificazione legislativa e procedurale.

Nel corso del 2016, infatti, è stato definito sia il quadro della pianificazione inerente alla programmazione dei Fondi SIE (cfr. Small Business Act e prima proposta di Piano per lo sviluppo industriale) sia la documentazione necessaria alla gestione dei programmi con specifico riferimento alla manualistica (i manuali destinati agli uffici competenti per le operazioni, il manuale per l'AdC, gli schemi di convenzione fra soggetti pubblici, i capitolati e gli schemi di convenzione per l'individuazione degli O.I.) e alla pianificazione attuativa (programmazione attuativa triennale 2016/2018). Sono state avviate anche molte azioni di semplificazione con l'adozione di un apposito atto d'indirizzo del Presidente della Regione volto a codificare e semplificare i controlli delle Ragionerie e di riduzione degli oneri. Analogamente sono state avviate le procedure per garantire un supporto specialistico ai beneficiari.

Nell'ambito degli interventi previsti a favore del personale, sono state realizzate delle iniziative formative, in linea con le scadenze poste dalle condizionalità ex ante del Programma (appalti, aiuti e principi orizzontali di pari opportunità, non discriminazione e disabilità) e avviate ulteriori attività formative relative sia a macrotemi quali le innovazioni normative recentemente introdotte o entrate in vigore (appalti, contabilità ex D.lgs. 118/2011, ecc.) sia temi inerenti la manualistica definita o in corso di definizione da parte della AdG. Inoltre, nel quadro degli interventi sul personale, sono stati adottati i primi parziali provvedimenti di trasferimento al Dipartimento della Programmazione e iniziate le attività ricognitive propedeutiche alla definizione dei servizi di AT.

Infine, sono state attivate le azioni di revisione dei sistemi informativi dei Fondi SIE e quelle volte a garantire l'interoperabilità degli stessi con il sistema CUP del CIPE e con il

SIC, sistema contabile della Regione. In particolare è stato attivato il portale bandi on line.

In ultimo, sono state attivate le procedure per la costituzione della rete del Partenariato.

14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Non applicabile.

14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

La Sicilia rientra tra le regioni italiane interessate dalla Strategia Macroregionale EUSAIR. La Regione Siciliana ha partecipato alla consultazione condotta dalla Commissione, dal Comitato delle Regioni e dai punti di contatto nazionali per definire i quattro pilastri sui quali sono articolate le priorità d'azione.

Il PO FESR 2014-2020 contribuisce direttamente al perseguimento di EUSAIR.

In particolare, per quanto riguarda il Pilastro 1 – Blue growth, la RIS3 Sicilia interviene sul tema dell'economia del mare, dando un contributo diretto al topic n. 1 - Blue technologies.

Con riferimento al Pilastro 2 – Connecting the Region, l'Asse VII del PO contribuisce, sia pure indirettamente, all'obiettivo di migliorare la connettività dell'area Adriatico Ionica attraverso il potenziamento infrastrutturale del trasporto marittimo ed il rafforzamento delle connessioni intermodali nella regione.

Il contributo al Pilastro 3 – Environmental quality viene assicurato dagli Assi V e VI del PO, che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale dello spazio di cooperazione attraverso il miglioramento delle proprie performance ambientali, in particolare relative al trattamento delle acque e alla gestione dei rifiuti, che cumulativamente a quelle degli altri partner determinano pressioni rilevanti sulla macro area Adriatico Ionica. Nell'Asse VI, l'azione del PO è anche rivolta alla tutela della biodiversità regionale.

Il PO FESR contribuisce anche al Pilastro 4 – Sustainable Tourism, in termini sia di diversificazione dell'offerta che di sostenibilità dei flussi. Il tema del turismo sostenibile è oggetto di un intervento specifico nell'ambito dell'Asse VI oltre che costituire un ambito di priorità nella RIS3 della Sicilia.

Sul piano organizzativo, la Regione Siciliana è pronta ad assumere un ruolo attivo nella partecipazione agli Steering Groups tematici previsti per l'attuazione della Strategia ed è stata formalmente designata quale Regione supplente nell'ambito dello SG relativo al pilastro 4 "Turismo sostenibile". Ciascuno dei quattro SG impegnerà le regioni partecipanti ad individuare proposte progettuali comuni da condividere con tutte le altre regioni italiane, anche non direttamente coinvolte nella composizione degli SG. La Regione Siciliana e le altre Regioni partecipanti sono preparate a garantire il raccordo e il coordinamento tra le proposte progettuali dei singoli programmi operativi.

Anche il programma ENI Italia Tunisia 2014 – 2020, in fase di preparazione, è coerente con gli obiettivi delle strategie macroregionali esistenti e future, in particolare con la strategia macroregionale per l'Adriatico e Ionio. Le sinergie saranno implementate anche nella definizione delle priorità tra il Programma Italia Tunisia e i programmi tematici della

UE – in particolare, con Horizon 2020 e l'azione Marie Curie per la mobilità dei ricercatori, COSME, Erasmus+, Europa creativa 2014-2020. Particolare attenzione verrà data a LIFE 2014, in particolare per la realizzazione di progetti integrati e programmi ambientali regionali.

Per quanto riguarda la politica marittima integrata, sono allo studio iniziative per creare sinergie con l'iniziativa BLUEMED e l'Agenda per la ricerca strategica e l'innovazione adottate a Venezia nel mese di ottobre 2015, con complementarietà nei settori della pesca, l'acquacoltura, il turismo, il trasporto marittimo, l'osservazione oceanografica, la tutela dell'ecosistema marino e la pianificazione dello spazio marittimo.